



**Parco Regionale
Valle del Lambro**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 -2019



(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

1.I SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE	7
1.1. IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA	7
1.2. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE.....	8
1.3. IL SISTEMA NAZIONALE	8
1.4. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE.....	8
1.5. RIFORMA DEL SISTEMA REGIONALE	9
1.6. GLI EFFETTI DELLA RIFORMA SUL PARCO VALLE LAMBRO.....	12
1.6.1.CICLO DI EVOLUZIONE DEL RUOLO DEL PARCO VALLE LAMBRO	15
1.7. RICONOSCIMENTO DI UNO SPECIFICO ECOSISTEMA IN CAPO AL PARCO VALLE LAMBRO.....	16
1.8. PARAMETRI DEI PARCHI E RIPARTO DELLE RISORSE REGIONALI	18
2. IL PARCO VALLE LAMBRO.....	22
2.1. ORIGINI DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO	22
2.2 EVENTI LEGISLATIVI /AMMINISTRATIVI FONDAMENTALI	22
2.3 ENTE DI GESTIONE	23
2.4 I PARAMETRI FONDAMENTALI DEL PARCO	23
2.5. ASSETTO ISTITUZIONALE ATTUALE	24
3. IL SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL PARCO VALLE LAMBRO	25
3.1 STRUTTURA OPERATIVA	25
3.2 PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO.....	25
4. L' ATTIVITA' DEL PARCO VALLE LAMBRO	27
4.1 AREA AMMINISTRATIVO – FINANZIARIA	27
4.2 AREA TECNICA	39
4.2.1. SETTORE LAVORI PUBBLICI	40
4.2.2 SETTORE URBANISTICA (PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO)	44
4.3. POLIZIA LOCALE, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE	47
5. ORGANISMI FUNZIONALI	50
5.1. CENTRO TECNICO NATURALISTICO	50
5.2 DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE.....	57

6.LE GESTIONI ESTERNE	62
6.1. RISERVA DI MONTORFANO	62
6.2. GESTIONE PLIS DEI COLLI BRIANTEI	66
APPENDICE: VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL PARCO IN SERBIA.....	70

PREMESSA

Con il D.lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009

Con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015.

Il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si articola in due sezioni:

1. la **sezione strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

2. la **sezione operativa** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione.

METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEL DUP 2016 – 2018 DEL PARCO VALLE LAMBRO

Il modello di DUP 2016-2018 è stato predisposto partendo dall'analisi delle condizioni esterne e del contesto normativo di riferimento (europeo, nazionale e regionale). In coerenza con gli scenari evolutivi del contesto esterno di riferimento, è stata predisposta la Sezione Strategica e sono stati individuati i relativi obiettivi.

Sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi stabiliti nella sezione strategica, è stata predisposta la sezione operativa, mediante una sistematica analisi del sistema istituzionale e organizzativo dell'Ente, tenuto conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali a disposizione.

Il DUP 2016 – 2018 è stato predisposto in riferimento ai seguenti orizzonti temporali:

2016 – 2018 – arco temporale di tre anni;

2016 – 2023 – arco temporale di sette anni – 2023 quarantesimo di istituzione del Parco;

2016 – 2033 – arco temporale di sedici anni – 2033 cinquantesimo di istituzione del Parco.

Il DUP 2016-2018 è stato formalmente approvato dalla Comunità del Parco con deliberazione n° 3 del 29.04.2016.

METODOLOGIA DI ELABORAZIONE DEL DUP 2017 – 2019 DEL PARCO VALLE LAMBRO

Per la predisposizione del DUP 2017-2019 è stata mantenuta la stessa struttura del precedente, con l'inserimento, ovviamente, di tutti gli aggiornamenti dovuti sia nella sezione strategica in quella operativa.

SEZIONE STRATEGICA

1.I SISTEMI DI GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE

1.1. IL SISTEMA DELL'UNIONE EUROPEA

La Governance delle Aree Protette del nostro continente si articola in tre diversi livelli: europeo, nazionale e regionale.

A livello europeo, l'autorità di riferimento è la Commissione ed in particolare la Direzione Generale 12.

Le politiche e le azioni dell'Unione Europea si ispirano ad alcune linee strategiche che vengono periodicamente elaborate.

Per quanto riguarda la tutela dell'ambiente naturale la strategia attualmente perseguita è quella denominata “**COUNTDOWN 2020**”: questa strategia si prefigge di arrestare la perdita di biodiversità e il degrado degli ecosistemi nell'Unione europea (UE) entro il 2020, definendo sei obiettivi prioritari.

- **Obiettivo 1: conservare e ripristinare l'ambiente naturale;**
- **Obiettivo 2: preservare e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi;**
- **Obiettivo 3: garantire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura;**
- **Obiettivo 4: garantire l'uso sostenibile delle risorse alieutiche;**
- **Obiettivo 5: combattere le specie esotiche invasive;**
- **Obiettivo 6: gestire la crisi della biodiversità a livello mondiale.**

L'Unione Europea attua le proprie scelte politiche attraverso lo strumento delle Direttive che gli Stati membri sono tenuti a recepire nei loro ordinamenti.

Le direttive più significative emanate fino ad oggi in materia di ambiente naturale sono le seguenti:

- Direttiva Habitat – che ha istituito i SIC;
- Direttiva Uccelli – che ha istituito le ZPS.

L'Unione Europea sostiene i programmi di azione e le direttive anche attraverso specifici finanziamenti a cui gli Enti possono accedere attraverso la partecipazione a specifici bandi.

Gli strumenti finanziari più significativi concernente l'ambiente naturale fino ad oggi sono i seguenti:

- LIFE
- INTERREG
- HORIZON
- CENTRAL EUROPE

1.2. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA EUROPEO A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica dell'Unione Europea per la tutela delle Aree Protette si sviluppa attraverso specifici e periodici Programmi d'Azione, generalmente articolati sui seguenti 4 temi:

- 1. Conservazione delle biodiversità e diversità del paesaggio;**
- 2. Rafforzamento della gestione delle A.P.;**
- 3. Sviluppo delle capacità delle A.P.;**
- 4. Miglioramento della *governance*.**

1.3. IL SISTEMA NAZIONALE

A livello nazionale, l'autorità di riferimento è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed in particolare la "Direzione generale per la conservazione della Natura e del Mare".

Il Sistema Nazionale delle Aree Protette attualmente è così costituito:

- 23 PARCHI NAZIONALI
- 21 AREE MARINE PROTETTE
- 150 RISERVE STATALI TERRESTRI
- 135 PARCHI REGIONALI
- 331 RISERVE NATURALI REGIONALI
- 135 ALTRE AREE REGIONALI PROTETTE
- 50 ZONE UMIDE RAMSAR
- 2284 SIC (Siti di Interesse Comunitario)
- 591 ZPS (Zone di Protezione Speciale)

1.4. TENDENZE EVOLUTIVE DEL SISTEMA NAZIONALE A BREVE – MEDIO E LUNGO TERMINE

La politica nazionale di tutela delle Aree Protette punta per il futuro all'attuazione dei seguenti progetti strategici:

- CONVENZIONE DELLE ALPI
- APE – APPENNINO PARCO D'EUROPA
- CIP – COSTE ITALIANE PROTETTE
- ITACA – Salvaguardia Naturalistica Ambientale delle Isole Minori

N.B. è in corso di approvazione la Riforma della Legge 394/1991 – Legge Quadro sulle Aree Protette

1.5. RIFORMA DEL SISTEMA REGIONALE

Con l'approvazione della L.R. 17 novembre, n° 28 (**ALLEGATO A**) la Regione Lombardia ha avviato un vasto ed articolato processo di riorganizzazione del Sistema lombardo delle Aree Protette ad oggi così costituito:

- 24 Parchi regionali (di cui 13 Parchi naturali);
- 66 Riserve naturali;
- 33 Monumenti naturali;
- 242 SIC (Siti di Interesse Comunitario);
- 105 PLIS (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale).

La gestione dell'anzidetto sistema attualmente è affidata ad una pluralità di soggetti tra cui:

- 32 Comuni;
- 14 Comunità Montane;
- 18 Enti Parchi regionali;
- 9 Province;
- 3 Consorzi di servizi;
- Enti del sistema regionale;
- Associazioni ambientaliste;
- Soggetti privati;
- Comuni gestori di PLIS.

Il processo riformatore concepito dal legislatore regionale si basa su due assi portanti:

- a) **La MACROAREA** intesa come “una singola porzione del territorio regionale, al cui interno vengono individuati uno o più ambiti territoriali. Le macroaree costituiscono il riferimento per la progressiva aggregazione tra ambiti;
- b) **L'AMBITO TERRITORIALE ECOSISTEMICO – ATE** – inteso come “l'unità territoriale di riferimento per l'aggregazione tra Parchi e per l'integrazione nei Parchi delle Riserve naturali, dei Monumenti naturali presenti nello stesso ambito, nonché per l'attribuzione ai Parchi della gestione dei Siti di rete Natura 2000”.

Le macroaree sono già state individuate dallo stesso legislatore regionale nella cartografia di cui all'allegato A dell'anzidetta L.R. n° 28/2016;

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. sopra richiamata gli Enti gestori dei Parchi regionali sono tenuti a formulare alla Giunta regionale una proposta degli Ambiti Territoriali Ecosistemici, individuati all'interno delle singole aree sulla base dei seguenti criteri:

- a) Le specifiche finalità delle singole aree protette;
- b) I caratteri ambientali, territoriali, paesaggistici e socio culturali di cui all'art. 16 della L.R. 86/83;
- c) Le finalità della stessa legge di riforma 28/2016.

Per quanto riguarda i criteri di cui ai punti a) e b), come la stessa Regione esplicita nelle linee guida per la predisposizione della proposta relativa agli ATE, i Parchi regionali sono già stati classificati, nell'allegato A, lettera a) dell'art. 16 della L.R. 86/83, in relazione alle loro specifiche finalità, conseguenti ai rispettivi caratteri ambientali e territoriali, in una o più delle seguenti categorie:

- a) Parchi fluviali;
- b) Parchi montani;
- c) Parchi agricoli;
- d) Parchi forestali;
- e) Parchi di cintura metropolitana.

Per quanto concerne, invece, il criterio di cui al punto c, le finalità della L.R. 28/2016 sono chiaramente enunciate in seno all'art. 1 della medesima;

Il Parco Valle Lambro è stato inserito nella Macroarea 1, unitamente ai seguenti Parchi Regionali:

- Parco Campo dei Fiori;
- Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate;
- Parco Spina Verde di Como.
- Parco delle Groane;
- Parco Bosco delle Querce di Seveso e di Meda;

La Macroarea 1, così come individuata da Regione Lombardia, aggrega ambiti caratterizzati da forti elementi di discontinuità e disomogeneità e, per tale ragione, presenta un alto livello di complessità sia dal punto di vista territoriale che ecosistemico.

L'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici – ATE – all'interno dell'anzidetta macroarea 1 comporta, conseguentemente, elevate difficoltà sia a livello di approccio tecnico – culturale delle problematiche presenti sia in termini di definizione coerente e congruente dei relativi ecosistemi.

Nel corso degli incontri dei rappresentanti degli Enti Parco della macroarea 1, svoltisi presso il Parco delle Groane il 19 e il 31 gennaio, è stata ravvisata l'esigenza di avvalersi, per tale adempimento, di un adeguato supporto tecnico – scientifico.

Per il momento, tale intendimento è stato condiviso soltanto dai seguenti Parchi:

- Parco Valle Lambro;
- Parco Campo dei Fiori;
- Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate;
- Parco Spina Verde di Como;

I Parchi delle Groane e del Bosco delle Querce si sono riservati di aderire, in seguito, previa approfondimento della proposta al proprio interno e con gli Enti associati.

Tra le risorse umane presenti nelle dotazioni organiche degli Enti suddetti, non sono presenti professionalità/esperienze adeguate a predisporre, in modo compiuto, documentato e dimostrato, tutta la documentazione richiesta da Regione Lombardia a supporto delle proposte relative agli ambiti territoriali ecosistemici;

Il compito di conferire l'incarico, in nome e per conto degli anzidetti quattro Parchi, è stato demandato al Parco Valle Lambro, con beneficio di ristoro al medesimo delle quote di spesa a carico degli altri tre Parchi.

Con deliberazione n° 7 del 31.01.2017 il Consiglio di Gestione ha formalizzato l'indirizzo di avvalersi, in nome e per conto proprio e dei Parchi regionali Campo dei Fiori, Pineta di Appiano Gentile e Tradate e Spina Verde di Como, di un supporto tecnico scientifico nel processo di definizione degli Ambiti Territoriali Ecosistemici – ATE – della Macroarea 1 di cui alla L.R. 28/2016, dando, nel contempo, mandato al Direttore per l'espletamento del procedimento di affidamento del relativo incarico.

Con determinazione del Direttore n° 35 dell'08.02.2017, stante l'urgenza di provvedere in merito data la scadenza del 18 aprile, termine perentorio per la presentazione delle proposte degli ATE a Regione Lombardia, è stata formalizzata la procedura per avvalersi del supporto tecnico scientifico dell'Istituto Oikos, organismo specializzato nell'attività di conservazione delle risorse naturali e dello sviluppo sostenibile, sia a livello nazionale che internazionale.

L'Istituto OIKOS si avvarrà della supervisione scientifica del Prof. Adriano Martinoli dell'Università degli Studi dell'Insubria.

La prestazione da assolvere consiste, in particolare, nella predisposizione della seguente documentazione:

- **Relazione propedeutica all'individuazione degli Ambiti Territoriali Ecosistemici relativi alla Macroarea 1;**
- **Cartografia, almeno in scala 1:100.000, con l'individuazione degli ambiti territoriali ecosistemici e delle eventuali modifiche al perimetro delle macroaree;**
- **Supporto nel completamento della Matrice di valutazione contenente le motivazioni relative ad ogni singolo ambito circa il livello di coerenza con quanto previsto dalla l.r. 28/2016, sulla base della quale la Giunta regionale effettuerà le verifiche previste dall'articolo 3, comma 5, lettera b), della l.r. 28/2016;**
- **Partecipazione alle riunioni di coordinamento tra i Parchi regionali afferenti alla Macroarea 1.**

L'onere complessivo presunto pari a € 11.000,00 verrà così ripartito:

- Parco Valle Lambro: € 2.750,00;
- Parco Campo dei Fiori: € 2.750,00;
- Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate: € 2.750,00;
- Parco Spina Verde di Como: € 2.750,00.

1.6. GLI EFFETTI DELLA RIFORMA SUL PARCO VALLE LAMBRO

Come già sopra evidenziato il Parco Valle Lambro è stato ricompreso nella Macroarea 1. La sua evidente e manifesta classificazione è quella di Parco fluviale: le finalità istitutive e i suoi caratteri ambientali e territoriali sono pienamente coerenti e congruenti con la declaratoria delle caratteristiche definite da Regione Lombardia all'art. 16 – allegato A – lettera a) per i Parchi fluviali *“istituiti per tutelare gli ambienti rivieraschi dei principali corsi d'acqua della Regione nei loro tratti planiziali e pedemontani, con specifico riguardo alla tutela delle zone umide e dei complessi boschivi di ripa, al recupero delle aree degradate ed alla ricostruzione della continuità dell'ambiente naturale lungo l'asta del corso d'acqua, alla difesa dei fenomeni di inquinamento e di degrado ecologico degli ecosistemi fluviali, al consolidamento idrogeologico ed alla regimazione delle acque nel rispetto delle dinamiche naturali del fiume”*.

Questa specifica classificazione è stata ulteriormente accentuata a partire dal 2009 con l'attribuzione da parte di Regione Lombardia ed AIPO di considerevoli competenze in materia idraulica.

Regione Lombardia, dopo gli effetti disastrosi dell'alluvione del 2002, si rese conto che le gravi problematiche della Valle del Lambro non potevano essere affrontate e risolte attraverso le consuete modalità regionali avvalendosi dello STER.

Occorreva un'entità territoriale a carattere sovracomunale in grado di operare su un'area diffusa.

Tutto ha avuto inizio con l'affidamento al Parco della ricostruzione e gestione del Cavo Diotti per la regolazione del livello delle acque del Lago di Pusiano.

Di fatto è stata costruita una nuova diga, dotata di tutte le moderne tecnologie per una gestione più rapida ed efficace.

Quest'opera, già da sola, diminuisce di non poco i rischi idraulici per la valle e la popolazione sottostanti.

In seguito, Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta regionale n° IX/1001 del 15.12.2010 ha affidato al Parco della Valle del Lambro tutte le competenze in ordine alla programmazione, progettazione e attuazione degli interventi di riduzione del rischio idraulico e di riqualificazione fluviale nel tratto del fiume a Valle della diga di Pusiano fino a Villasanta.

Successivamente ha affidato al Parco Valle Lambro anche la progettazione ed attuazione di alcuni interventi fuori dal perimetro del Parco ma ricompresi nel bacino idrografico (Renate, Monticello, Oggiono, Sirone e Annone).

AIPO, da parte sua, ha affidato al Parco Valle Lambro le seguenti competenze:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria del fiume Lambro;
- l'attività istruttoria di rilascio di nulla osta idraulici;
- il monitoraggio dell'asta fluviale e del servizio di piena.

Il Parco Valle Lambro è l'unico Parco italiano ad avere queste forti competenze idrauliche.

Oggi, di fatto, il Parco Valle Lambro non è più soltanto un ente deputato alla tutela paesaggistica – ambientale del suo ecosistema, ma anche una vera e propria Agenzia regionale per la riduzione del rischio idraulico e la riqualificazione fluviale.

A tal fine è stato costituito uno specifico Dipartimento di Riqualificazione Fluviale.

Il profilo istituzionale ed operativo del Parco Valle Lambro è, quindi, marcatamente ed inequivocabilmente fluviale.

Questo non vuol dire che nelle altre aree di attività il Parco Valle Lambro sia rimasto con le mani in mano.

Anzi, grazie all'apporto propositivo e progettuale del Centro Tecnico Naturalistico (CTN) è riuscito anche ad allargare la sua sfera di attività ad altri ambiti territoriali assumendo la gestione dei seguenti organismi:

- Riserva Naturale di Montorfano che insiste sul territorio del Comune omonimo e di quello di Capiago Intimiano;
- PLIS Colli Briantei che insiste sul territorio dei Comuni di Arcore, Camparada, Usmate Velate e Casatenovo.

In questi giorni è in via di definizione anche la convenzione per assumere la gestione del PLIS La Valletta che insiste sul territorio dei seguenti Comuni:

- | | |
|---------------|-------------|
| - Barzago; | - Cremella; |
| - Monticello; | - Barzanò; |
| - Renate; | - Bulciago; |
| - Besana; | - Cassago; |

È già stato, inoltre, definito il contenuto dell'Accordo di Programma tra Regione Lombardia, Comune di Milano e Comune di Monza (**ALLEGATO B**) finalizzato alla valorizzazione del Parco e della Villa Reale di Monza attraverso un finanziamento regionale di 55 milioni.

Il Parco Valle Lambro sarà uno dei cinque protagonisti dell'A.d.p. ed opererà a supporto del Consorzio del Parco nell'attività di attuazione dell'accordo, in particolar modo per quel che attiene la sfera agronomico – forestale.

Recentemente il Parco Valle Lambro è diventato anche un coattore per lo sviluppo locale di un ambito territoriale costituito da 44 Comuni.

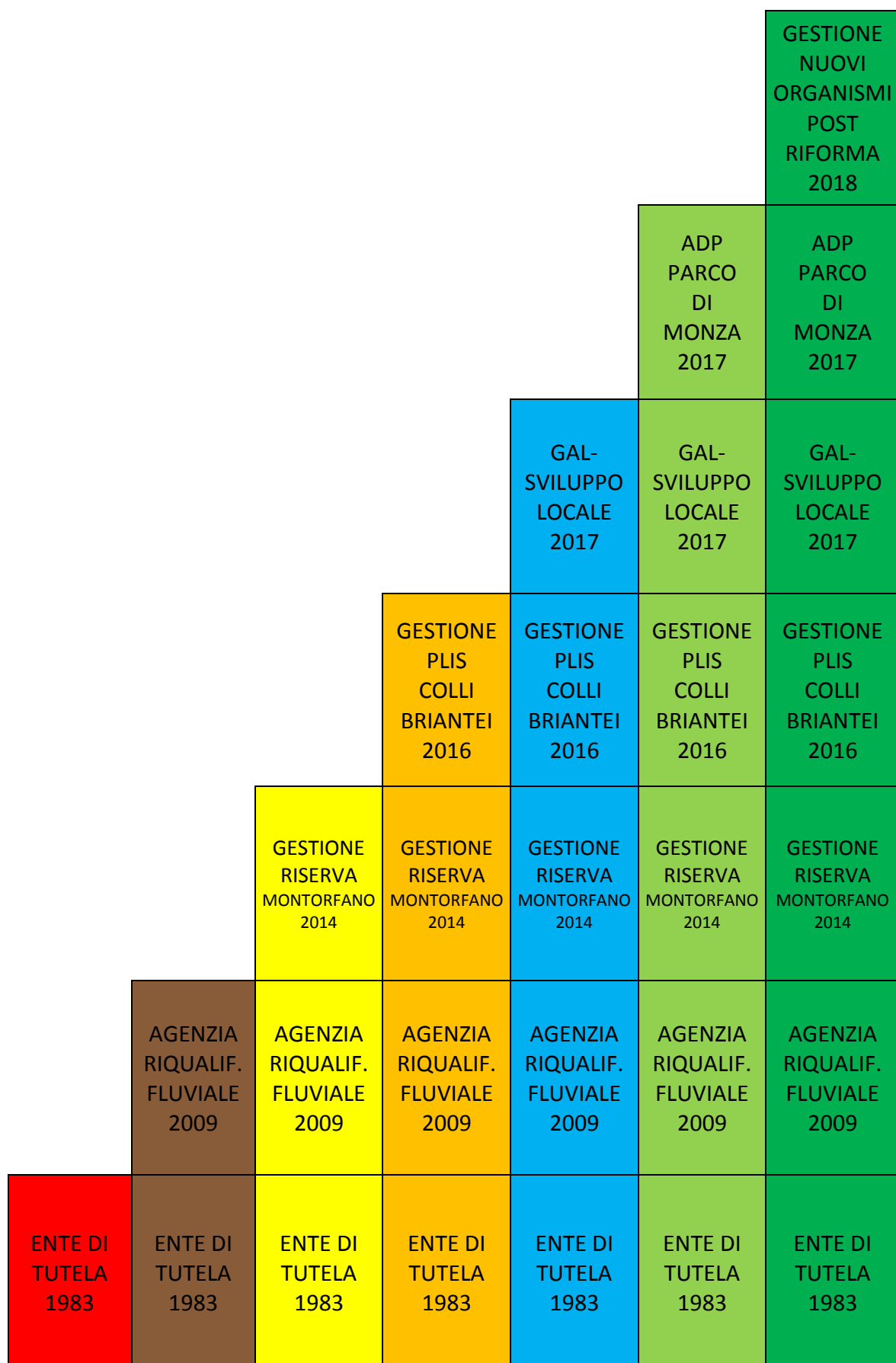
Infatti Regione Lombardia ha finanziato un PSL (Piano di Sviluppo Locale) promosso dalla Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino, unitamente ai Parchi Valle Lambro, Monte Barro, Montevicchia e Adda Nord.

Il PSL, definito GAL dei quattro Parchi, tra risorse pubbliche e private, prevede circa 9 milioni di investimenti.

Il Parco Valle Lambro, nel panorama della P.A. italiana spesso rigida, ingessata, a volte, paralizzata dal formalismo, costituisce, invece, un esempio di dove può portare il dinamismo istituzionale: l'originaria missione di tutela è stata arricchita da ulteriori funzioni ad alto valore aggiunto per il territorio e le varie Comunità interessate.

Il grafico di cui alla pagina successiva evidenzia il ciclo evolutivo dell'attività del Parco Valle Lambro.

1.6.1.CICLO DI EVOLUZIONE DEL RUOLO DEL PARCO VALLE LAMBRO



1.7. RICONOSCIMENTO DI UNO SPECIFICO ECOSISTEMA IN CAPO AL PARCO VALLE LAMBRO

Prima dell'attivazione del tavolo di concertazione dei Parchi regionali ricompresi nella Macroarea 1, la Presidente e il Consiglio di Gestione hanno ritenuto opportuno effettuare una prima ed articolata consultazione con tutti gli Enti aderenti al Parco, allo scopo di approfondire le innovazioni introdotte dalla legge di riforma delle Aree protette lombarde e ipotizzare i potenziali scenari.

A tal fine sono stati organizzati tre incontri con gli Enti suddivisi rispetto alla territorialità provinciale.

La riunione rivolta agli Enti della territorialità lecchese si è tenuta il 17 gennaio alle ore 21.00 presso il Comune di Costa Masnaga con la partecipazione di **n° 4 Enti su 8** e precisamente:

ENTI PRESENTI	ENTI ASSENTI
- Comune di Costa Masnaga	- Comune di Bosisio Parini
- Comune di Nibionno	- Comune di Casatenovo
- Comune di Rogeno	- Comune di Cesana Brianza
- Comune di Cassago Brianza	- Provincia di Lecco

La riunione rivolta agli Enti della territorialità monzese si è tenuta il 18 gennaio alle ore 17.30 presso il Comune di Triuggio con la partecipazione di **n° 12 Enti su 18** e precisamente:

ENTI PRESENTI	ENTI ASSENTI
- Comune di Albiate	- Comune di Briosco
- Comune di Arcore	- Comune di Carate Brianza
- Comune di Besana Brianza	- Comune di Correzzana
- Comune di Biassono	- Comune di Giussano
- Comune di Macherio	- Comune di Lesmo
- Comune di Monza	- Provincia di Monza e Brianza
- Comune di Sovico	
- Comune di Triuggio	
- Comune di Vedano al Lambro	
- Comune di Veduggio con Colzano	
- Comune di Verano Brianza	

- Comune di Villasanta

La riunione rivolta agli Enti della territorialità comasca si è tenuta il 18 gennaio alle ore 21.00 presso la sala conferenze del Centro Parco Foresteria di Baggero con la partecipazione di n° **11 Enti su 13** e precisamente:

ENTI PRESENTI	ENTI ASSENTI
- Comune di Albavilla	- Comune di Arosio
- Comune di Alserio	- Comune di Lurago d'Erba
- Comune di Anzano del Parco	
- Comune di Eupilio	
- Comune di Inverigo	
- Comune di Erba	
- Comune di Lambrugo	
- Comune di Merone	
- Comune di Monguzzo	
- Comune di Pusiano	
- Provincia di Como	

La consultazione degli Enti aderenti al Parco proseguirà attraverso altri momenti.

Nel corso della seduta della Comunità del 21 febbraio ci sarà un ulteriore passaggio.

Nel corso delle tre riunioni è emerso il comune intendimento di riaffermare la vocazione fluviale del Parco Valle Lambro, potenziata attraverso l'aggregazione di ambiti e funzioni con essa compatibili.

Tale mission è stata olisticamente rappresentata dal Vicepresidente del Parco, Geom. Alfredo Viganò, con il motto: *DALLA SORGENTE VERSO LA FOCE*.

Da tutto ciò discende l'imprescindibile esigenza di riconoscere in capo al Parco Valle Lambro uno specifico Ambito territoriale ecosistemico.

1.8. PARAMETRI DEI PARCHI E RIPARTO DELLE RISORSE REGIONALI

Per comprendere meglio le caratteristiche dei Parchi Regionali Lombardi è interessante esaminare i seguenti parametri di complessità utilizzati da Regione Lombardia per il riparto della quota variabile di contributo corrente.

Parametri dimensionali (5%)

1. Superficie totale del Parco (1%)
2. Superficie SIC, ZPS e Riserve/superficie totale del parco (2 %)
3. Estensione itinerari tabellati (sentieri e piste) (2 %)

Parametri legati alla tutela della naturalità (5%)

4. Superficie parco naturale/superficie totale del parco (2 %)
5. Aree di elevata naturalità (superficie forestata + superfici fluviali/lacuali + torbiere + pascoli)/superficie totale del parco (2%)
6. Numero di aziende agricole che collaborano/lavorano con il parco (con convenzione o accordo sottoscritto) (1%)

Parametri legati alla fruizione (10%)

7. Numero di visitatori / Numero di centri documentali, numero di aree attrezzate e di sosta tenute in efficienza dal parco (direttamente o indirettamente) individuate puntualmente con scheda documentale da aggiornare in caso di variazioni (2 %)
8. Numero di imprese, enti e associazioni che svolgono attività eco-turistiche, sportive e per il tempo libero in collaborazione con il parco (con convenzione o accordo sottoscritto) (2%)
9. Numero di studenti coinvolti direttamente e indirettamente in progetti di educazione ambientale (non per manifestazioni e/o concorsi) e numero di partecipanti ad eventi specificamente dedicati alla divulgazione scientifica e all'educazione ambientale (2 %)
10. Numero di autorizzazioni paesaggistiche, di taglio boschi e pareri VIA e VAS (2%)
11. Numero di progetti non infrastrutturali in collaborazione con altri enti pubblici (2%)

Gli uffici regionali hanno effettuato la valorizzazione dei suddetti parametri per ognuno dei 24 Parchi regionali lombardi.

Con decreto n° 11444 in data 10.11.2016 del Dirigente dell'U.O. Parchi e tutela della Biodiversità è stato approvato il piano di riparto dei fondi di parte corrente a favore degli enti gestori dei Parchi regionali.

L'ammontare delle risorse disponibili per il 2016 è risultato pari **7.083.547,00 €**, mentre nel 2015 l'ammontare ripartito ai Parchi era stato di **€ 7.237.448,00**.

Si riscontra, quindi, un minor importo di **€ 153.901, pari al 2,13 %**.

Complessivamente i Parchi che hanno ottenuto **un maggior importo** con il nuovo sistema di riparto sono i seguenti:

Adda Nord	€ 5.898	2,77 %
Adda Sud	€ 1.358	0,59 %
Colli Bergamo	€ 20.074	8,88 %
Monte Barro	€ 41.705	19,50 %
Montevecchia	€ 14.447	6,31%
Nord Milano	€ 39.044	15,25%
Oglio Nord	€ 3.224	1,44%
Pineta	€ 15.644	6,92%
Serio	€ 23.483	11,06%
Spina Verde	€ 52.976	37,26%
Valle Lambro	€ 1.579	0,51%

Complessivamente, i Parchi che hanno ottenuto **un minor importo** con il nuovo sistema di riparto sono i seguenti:

Adamello	-€ 112.718	-14,38%
Alto Garda BS	-€ 75.105	-14,43%
Campo Fiori	-€ 4.005	-1,16%
Grigna Settentr.	-€ 15.075	-7,46%
Groane	-€ 3.313	-1,30%
Mincio	-€ 34.262	-10,34%
Monte Netto	-€ 908	-1,26%
Oglio Sud	-€ 2.187	-0,81%
Orobie Bergamasche	-€ 68.310	-12,88%
Orobie Valtellinesi	-€ 10.989	-2,44%
Ticino	-€ 46.461	-4,67%

In particolare, i Parchi che sono stati **maggiormente penalizzati** con il nuovo sistema di riparto sono i seguenti:

Adamello	-€ 112.718	-14,38
Alto Garda BS	-€ 75.105	-14,43
Mincio	-€ 34.262	-10,34
Orobie Bergamasche	-€ 68.310	-12,88
Ticino	-€ 46.461	-4,67

I Parchi che invece ne hanno beneficiato maggiormente sono i seguenti:

Colli Bergamo	€ 20.074	8,88
Monte Barro	€ 41.705	19,50
Nord Milano	€ 39.044	15,25
Serio	€ 23.483	11,06
Spina Verde	€ 52.976	37,26

È di tutta evidenza che i nuovi criteri finiscono per favorire i piccoli Parchi.

SEZIONE OPERATIVA

2. IL PARCO VALLE LAMBRO

Il Parco Regionale della Valle del Lambro fa parte del Sistema delle Aree Protette Lombarde.

2.1. ORIGINI DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO

Nel **1972**, in occasione della presentazione di un progetto di recupero ed integrazione metropolitana del Parco di Monza, da parte del Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana (Centro Studi PIM), venne presa in considerazione per la prima volta l'idea dell'istituzione di un Parco della Valle del Lambro.

Il progetto proponeva l'ampliamento del Parco di Monza verso nord, proprio lungo la Valle del Lambro, allo scopo di tutelare alcune zone di particolare interesse ambientale caratterizzate da una forte pressione antropica.

Un anno dopo, la Commissione Provinciale per i Parchi accolse questa proposta e formulò un altro progetto cui fu dato il nome di **"Parco di Monza e collegamenti"**. Tale progetto ripartiva dal precedente, ma si inseriva in un piano generale di recupero delle zone verdi della Provincia di Milano, in un quadro di progettazione equilibrata tra le aree metropolitane milanesi e le aree periferiche ad alto interesse ambientale. Nel 1974 il Parco di Monza e i relativi collegamenti entrarono a far parte dell'elenco delle aree da sottoporre a speciale tutela e nel 1977 venne riproposta l'istituzione del Parco Regionale della Valle del Lambro. Il progetto venne tuttavia implementato solo dopo sei anni.

2.2 EVENTI LEGISLATIVI /AMMINISTRATIVI FONDAMENTALI

L.R. 16 settembre 1983, n. 82 → istituzione Parco Regionale;

L.R. 19 gennaio 1996, n. 1 → ingresso dei Comuni di Correzzana, Casatenovo e della Provincia di Lecco (di nuova istituzione);

L.R. 09 dicembre 2005, n. 18 → Istituzione Parco Naturale;

Delibera di A.C. n. 9 del 29.07.2009 → Ingresso della Provincia di Monza e Brianza in sostituzione della Provincia di Milano;

Delibera di Giunta Regionale n. IX2658 del 14/12/2011 → Trasformazione del Consorzio n. 1 in Ente di diritto pubblico

L.R. 20 gennaio 2014 n. 1 → Ingresso nell'Ente Parco Regionale della Valle del Lambro del Comune di Cassago Brianza

L.R. 21 del 05 Agosto 2016 → Ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno

L.R. 17 Novembre 2016, n. 28 → Riorganizzazione del Sistema Lombardo di Gestione e tutela delle Aree Regionali Protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio.

2.3 ENTE DI GESTIONE

Ente di diritto pubblico costituito dai seguenti Enti locali:

- n. **3** Provincie (Como, Lecco e Monza e Brianza);
- n. **36** Comuni (Albavilla, Alserio, Anzano del Parco, Arosio, Erba, Eupilio, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Merone, Monguzzo, Nibionno, Pusiano; Bosisio Parini, Casatenovo, Cassago Brianza, Cesana Brianza, Costamasnaga, Rogeno; Albiate, Arcore, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Monza, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta).

2.4 I PARAMETRI FONDAMENTALI DEL PARCO

TIPOLOGIA SUPERFICIE	HA	PERCENTUALE
SUPERFICIE TOTALE	8.391	100%
SUPERFICIE DEL PARCO NATURALE	4.256	50,72%
SUPERFICIE DI AREE IDRICHE	810	9,65%
SUPERFICIE AREA PARCO DI MONZA	760	9,05%
SUPERFICIE URBANIZZATA	1.350	16,08%
SUPERFICIE AGRICOLA	2.080	24,78%
SUPERFICIE FORESTALE RILEVATA 2009	2.190	26,09%

2.5. ASSETTO ISTITUZIONALE ATTUALE

PRESIDENTE	ELEONORA FRIGERIO – Competenze riservate al Presidente: Rapporti istituzionali - Rapporti con le Associazioni – Comunicazione – Eventi – Agricoltura - Governance Idraulica e appalti relativi - Area Victory (in collaborazione con il Vice Presidente).
CONSIGLIO DI GESTIONE	ALFREDO VIGANO' – DELEGA: Vice Presidente - Urbanistica, Paesaggio, Piano Territoriale di Coordinamento, SIC, Parco di Monza, Area Victory (in collaborazione con il Presidente)
	VITTORIO CONSONNI – DELEGA: Personale, Bilancio, Vigilanza Ecologica, Antincendio e Protezione Civile
	PAOLA BERNASCONI - DELEGA: Piste ciclopedonali, Viabilità dolce, LL.PP., Patrimonio
	MATTEO VITALI - DELEGA: Educazione Ambientale, Ufficio Naturalistico, Taglio piante
COMUNITA' DEL PARCO	Presidenti e Sindaci delle Province e dei Comuni associati, o loro delegati.

3. IL SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL PARCO VALLE LAMBRO

3.1 STRUTTURA OPERATIVA

La struttura attuale del Parco si articola nelle seguenti linee operative: Direzione, 2 aree di attività, 1 settore e 2 organismi funzionali.

DIREZIONE	
AREE E SETTORI DI ATTIVITA'	AREA AMMINISTRATIVA - FINANZIARIA
	AREA TECNICA
	SETTORE POLIZIA LOCALE – VIGILANZA ECOLOGICA – PROTEZIONE CIVILE
ORGANISMI FUNZIONALI	CENTRO TECNICO NATURALISTICO (CTN)
	DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE (DFR)

3.2 PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

Nell'ambito dell'organizzazione del Parco della Valle del Lambro attualmente opera il seguente personale a tempo indeterminato e determinato:

DIRETTORE	Bernardino Farchi - incarico di collaborazione professionale a tempo determinato.
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO n. 6	Leopoldo Motta (cat. D5 - Responsabile Area Tecnica – Vice Direttore)
	Daniela Piazza (cat. D2 – Servizio Paesaggio)
	Alberto Dolci (cat. C5 – Servizio Tecnico)
	Silvia Galli (cat. D1 - Responsabile Area Amministrativa - Finanziaria)
	Francesca Viganò (cat. C1 – Servizio Amministrativo)

	Alessandro Galimberti (cat. C4 – Servizio Vigilanza Ecologica)
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO N. 4	Elena Dosoli (cat. D1 – Servizio paesaggio) – P.T.
	Sabina Rossi (cat. D1 – Servizio Educazione Ambientale) – P.T.
	Sara Volpe (cat. D1 – Staff della Presidente) – P.T.
	Mario Girelli (cat. D1 – Responsabile Area Vigilanza Ecologica) – P.T.

Attualmente il Parco si avvale inoltre delle seguenti collaborazioni:

INCARICHI DI COLLABORAZIONE n. 1	Laura Ballabio Collaboratrice Progetto di Comunicazione
-------------------------------------	--

4. L' ATTIVITA' DEL PARCO VALLE LAMBRO

4.1 AREA AMMINISTRATIVO – FINANZIARIA

L'Area Amministrativa – Finanziaria si articola nei seguenti Servizi:

- Servizio Finanziario
- Servizio Amministrativo
- Servizio Educazione Ambientale

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

- **Dr.ssa Silvia Galli** (cat. D1 - Responsabile Area - APO);
- **Dr.ssa Francesca Viganò** (cat. C1 – Servizio Amministrativo);

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

- **Dr.ssa Sabina Rossi** (cat. D1 – Part time –Servizio Educazione Ambientale)

Per quanto riguarda i Servizi Amministrativo e Finanziario, sono stati esternalizzati i seguenti Servizi:

- **Icasystems** – Adempimenti in materia di gestione software Golem (protocollo, determine/delibere, contabilità, albo pretorio e amministrazione aperta);
- **E-Future s.r.l.** – Adempimenti in materia di Sicurezza Informatica e gestione sistemica;
- **Cooperativa Luna Nuova** – Gestione archivio documentale;
- **P.A. Solution srl** - Supporto contabile / Stipendi e buste paghe / Adempimenti IVA.

Il Servizio Amministrativo si articola nelle seguenti linee di attività con le relative performance alla data del 31.12.2016:

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

LINEE DI ATTIVITA'	PERFORMANCE 2016
Smistamento posta in entrata e gestione protocollo	7061
Numerazione e pubblicazione determine	463
Numerazione e pubblicazione delibere di Cdg	93
Numerazione e pubblicazione delibere della Comunità	17
Numerazione e pubblicazione decreti presidenziali	4
Numerazione e pubblicazione provvedimenti	810
Convocazioni e verbali Consiglio di Gestione	33
Convocazioni e verbali Comunità del Parco	3

Il Servizio Finanziario si articola nelle seguenti linee di attività con le relative performance alla data del 31.12.2016:

SERVIZIO FINANZIARIO

LINEE DI ATTIVITA'	PERFORMANCE 2016
Approvazione Bilancio di Previsione	29.04.2016
Approvazione Rendiconto	29.04.2016
Mandati emessi	1046
Reversali emesse	540
Fatture registrate	590
Verbali del Revisore dei Conti	7
Variazioni di Bilancio	1

AREA AMMINISTRATIVO - FINANZIARIA
SERVIZI AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione completa del sistema contabile armonizzato 2. Ottimizzazione gestione dei flussi di cassa anche in attuazione delle novità introdotte dal D.lgs. 118/2011 3. Riduzione della tempistica tra protocollo in entrata e smistamento della posta in arrivo 4. Adempimenti gestione Riserva Montorfano 5. Adempimenti gestione PLIS dei Colli Briantei 6. Adempimenti Riforma L.R. 28/2016
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Realizzazione del servizio di archiviazione elettronica di tutte le pratiche dell'ufficio 3. Implementazione del software gestionale anche per la parte inventariale
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termine 2. Dematerializzazione degli atti e dei provvedimenti del Parco

SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'attività di Educazione Ambientale rivolta alle scuole, fino ad oggi, è stata svolta attraverso le seguenti modalità:

- a. Visite guidate sul territorio e attività in classe, con l'ausilio di educatori ambientali incaricati dal Parco (con Associazioni e Guardie Ecologiche Volontarie);
- b. Attività didattica in aula condotta dalle stesse insegnanti, con l'ausilio di materiale specifico messo a disposizione dal Parco.

Nel corso delle visite guidate vengono anche utilizzate le due strutture realizzate dal Parco: il **Centro di Educazione Ambientale** "Bambini di Beslan" ad Alserio e l'**Oasi Stellare** presso l'Oasi di Baggero in Comune di Merone.

L'attività di Educazione Ambientale viene svolta attraverso l'apporto dei seguenti organismi:

- **Associazione GibArt – Verano Brianza:** Servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio (Lago di Alserio, Alla scoperta del Bosco, Esploriamo il Parco con i 5 sensi, Il Cielo del Parco);
- **Associazione Arca – Villasanta:** Servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio (Quattro passi in fattoria, Il Fiume Lambro);
- **Cooperativa META – Monza:** Servizio di didattica ambientale per le scuole (Mais diventa polenta, Dolce come il miele, Solo latte sale e caglio);
- **Associazione PROTEUS – Como:** Servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio (Equilibrio e dissesto del territorio, La Terra trema ma noi rimaniamo calmi, Il Cavo Diotti, la diga più antica d'Italia racconta, La Terra dai satelliti, che panorama! Un territorio, l'agricoltura, l'alimentazione);
- **Flavia Caironi:** servizio di didattica ambientale ed accompagnamento / guida per uscite sul territorio per la Riserva Lago di Montorfano (Risorsa acqua, Vivere d'aria, Quante "ERRE" in rifiuti, Biodiversità patrimonio dell'umanità);
- **Autorità di bacino Lario e Laghi Minori:** Conduzione barca Amicizia sul Lago di Alserio affidata alla società In. Adda s.r.l..

Nell'arco temporale 1999-2000 / 2015- 2016, il Parco Valle Lambro ha organizzato e gestito l'attività di Educazione Ambientale sulla base di un'offerta educativa articolata in **29 progetti**.

In questi 17 anni sono stati coinvolti complessivamente **102.717** alunni, come risulta dalla tabella riepilogativa sotto riportata:

TABELLA RIEPILOGATIVA ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

PROGETTO	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	05-06	06-07	07-08	08-09	09-10	10-11	11-12	12-13	13-14	14-15	15-16	Totale
Acqua										566	246	194	7	161	44	-	-	1.218
Alserio			421	687	517	1.675	2.575	1.980	1.559	1.452	1.800	1.355	1.752	1.736	1.370	526	772	20.177
Api		771	446	853	509	488	594	304	704	436	680	156	279	-	-	-	-	6.220
Aria																13	110	123
Biodiversità																	97	97
Bosco									290	366	184	176	467	346	136	37	276	2.278
Cielo								939	423	554	255	243	328	453	210	62	302	3.769
Diotti																	377	377
Dissesto																444	316	760
Farfalle			1.586	566	1.362	1.243	519	1.500	1.381	2.106	1.490	1.457	1.367	1.307	1.389	1.056	1.804	20.133
Fattoria		1.669	823	1.150	797	587	1.077	725	677	757	378	327	24	-	-	272	247	9.510
Agricoltura														288	36		-	324
Feltro															39	44	-	83
Fiori				2.369	438	313	277	233	505	230	167	253	351	169	383		183	5.871
Formaggio																23	7	30
Gambero					549	67	310	-	137	68	63	-	-	-	-	-	-	1.194
GEV															365	241	433	1.039
Lambro					1.645	774	1.280	897	1.042	1.255	1.614	703	715	923	699	644	614	12.805
Mais																37	72	109
Miele																	80	80
Parco	620	702	660	615	500	547	530	391	434	204	354	237	314	844	153	108	85	7.298
Rifiuti																24	69	93
Risorsa Acqua																115	205	320
Rondini	1.440	1.186	522	26	204	438	88	240	40	214	362	164	312	157	290	76	120	5.879
Satelliti																	79	79
Scoiattolo															234	454	332	1.020
Sensi																165	417	582
Terremoti																	118	118
Uscite GEV		1.095	36									-	-					1.131
Totale	2.060	5.423	4.494	6.266	6.521	6.132	7.250	7.209	7.192	8.208	7.593	5.265	5.916	6.384	5.348	4.341	7.115	102.717

RAGGIUNTO E SUPERATO, NELL'ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016, L'OBIETTIVO STRATEGICO DEI 100.000 ALUNNI PARTECIPANTI.

VISITE GUIDATE, EVENTI e INIZIATIVE

DENTRO IL PARCO

Il Parco già da diversi anni organizza, attraverso le proprie Guardie Ecologiche Volontarie, un programma di visite guidate finalizzato a conoscere e vivere l'area protetta.

Alle uscite volte per l'edizione 2016 hanno partecipato n. **684 utenti**.

GADGET PER LE SCUOLE

Da ormai otto anni, il Parco accoglie i bambini della scuola primaria nel loro primo giorno di scuola con un piccolo gadget. Nel 2016 i bambini hanno ricevuto in omaggio una maglietta con l'immagine di "Freccia" lo scoiattolo – mascotte del Parco.

Ne sono state distribuite 4.500 in 97 scuole del territorio del Parco, incluse le scuole della Riserva lago di Montorfano.

LETTURE ANIMATE "BIMBI AL PARCO"

A partire dal 2009 il Parco della Valle del Lambro ha proposto il programma Bimbi al Parco, un'iniziativa rivolta ai bambini con letture animate a tema nauta e i suoi ambienti, seguite da laboratori manuali.

Nel corso dell'anno 2016 sono state organizzate n. 6 letture animate per bambini dai 6 ai 10 anni seguite da laboratori dedicati e/o giochi di gruppo che si sono svolte presso l'Oasi di Baggero, il Bosco del Chignolo, il Parco di Monza e il Lago di Alserio:

- sabato 7 maggio, Parco di Monza - Asino che legge
- sabato 21 maggio, Oasi di Baggero, Merone - Attenti al ladro di giochi
- sabato 4 giugno, Bosco del Chignolo, Triuggio - Un Gigante nel bosco
- sabato 17 settembre, Oasi di Baggero, Merone - Topolini e bambini
- sabato 24 settembre, Alserio - Pirati sul lago
- sabato 1 ottobre, Bosco del Chignolo, Triuggio - Pereppeppè! Nel bosco c'è un Re!

Alle 4 letture svolte (2 annullate per maltempo) hanno partecipato **209 bambini**.

SERATE ASTRONOMICHE "IL CIELO DEL PARCO"

A partire dal 2009 il Parco organizza tutti gli anni alcune serate di osservazione guidata del cielo stellato. La partecipazione è stata sempre molto numerosa.

Nel corso del 2016 il Parco ha organizzato n. 5 serate presso l'Oasi di Baggero e nei Giardini a Lago di Alserio, con il seguente programma:

- domenica 10 aprile, 20.15 - Oasi di Baggero, Merone
Gli astri intorno alla bella luna... e due pianeti di contorno. Tre occultazioni lunari e un pianeta sfuggente.
- sabato 14 maggio, ore 21.30 - Oasi di Baggero, Merone
Una stella, un pianeta e cinque satelliti. Osservazione del primo quarto lunare.
- Sabato 25 giugno, ore 21.30 - Oasi di Baggero, Merone

Pianeti speciali. Osservazione di Marte e di Saturno

- sabato 24 settembre, ore 20.30 - Giardino a Lago di Alserio

Sul lago oscuro. Osservazione ed escursione in barca in una notte senza Luna.

- sabato 15 ottobre, ore 20.30 - Giardino a Lago, Alserio

Sul lago argentato. Osservazione ed escursione notturna in barca in una notte di Luna piena.

Per coprire in parte i costi delle uscite in barca, è stato richiesto ai partecipanti un contributo volontario.

A causa del maltempo, nel 2016, è stato possibile effettuare 2 sole osservazioni serali, alle quali hanno partecipato complessivamente **280 persone**.

DOMENICHE SUL LAGO

A partire dal 2015 il Parco organizza, nei mesi primaverili ed estivi, delle escursioni sul lago con la barca elettrica "Amicizia", con accompagnamento di un naturalista per conoscere i luoghi più incantevoli e suggestivi di questo lago (durata 45 minuti a corsa); partenza dal pontile di Alserio.

Per coprire in parte i costi delle uscite in barca e dell'attività di guida, è stato richiesto ai partecipanti un contributo (5 € adulti, 2 € i bambini dai 6 ai 12 anni).

Le giornate di navigazione organizzate per il 2016 sono state: lunedì 28 marzo, domenica 29 maggio, domenica 26 giugno, domenica 31 luglio, domenica 28 agosto, domenica 25 settembre, domenica 30 ottobre.

Alle tre uscite sinora effettuate (3 annullate per maltempo) hanno partecipato **139 persone**.

ITINERARI NEL PARCO VALLE LAMBRO

Nel 2015 il Parco ha avviato delle uscite a carattere naturalistico-culturale, con visite guidate condotte da educatori professionisti secondo un calendario di uscite, organizzate sulla mezza giornata durante i fine settimana. I percorsi guidati sono studiati per essere realizzati a piedi, in aree prevalentemente pedonali, su sentieri e lunghezze adatte a tutti. Ciascuna uscita è organizzata con una passeggiata narrata, attraverso descrizioni, storie e racconti popolari a cui si abbina un momento dedicato esclusivamente a bambini e ragazzi, che sono coinvolti dagli educatori in attività laboratoriali specifiche. Per le uscite effettuate dagli operatori della Cooperativa Demetra, richiedono un contributo economico pari a € 5 adulti e bambini 4/13 anni.

Per il 2016 erano state programmate le seguenti uscite:

- domenica 21 febbraio - Monza, nel Parco di Villa Reale: storie di... regine, condottieri e cardinali.
- domenica 6 marzo, A Erba tra romanico e gotico
- domenica 3 aprile, Tra fate e streghe, arte e leggende a Eupilio
- domenica 17 aprile, Viandanti su antichi sentieri a Cassago
- domenica 15 maggio, Casatenovo: terra di ricchi e poveri
- domenica 26 giugno, Da Tregasio al Pegorino fra antiche cascine
- domenica 17 luglio, Tra cavalli e risorgive: il Sentiero Felice di Besana B.za
- domenica 25 settembre, La via dimenticata: da Montesiro a Besana Brianza per la "Busa"
- domenica 16 ottobre, Nel Parco di Villa reale: storie di regine, condottieri e cardinali
- domenica 30 ottobre, Tra fate e streghe, arte e leggende a Eupilio (CO)

Due uscite sono state annullate per maltempo, mentre alle 6 uscite effettuate hanno partecipato **332 persone**.

EVENTI 2016

Nel corso 2016, il Parco ha partecipato ai seguenti eventi:

- Primavera in piazza, Monza (16 e 17 aprile);
- Fiera Agrinatura (23-24-25 aprile) presso Lario Fiere di Erba;
- Festival del Volo (23 e 24 aprile), Parco di Monza;
- International Parks Festival, Trezzo sull'Adda (dal 19 al 24 maggio);
- Sagra di San Fermo, Albiate (9 e 10 agosto);
- Gran Premio di Monza di F1 (dal 1 al 4 Settembre), Autodromo di Monza;
- Festa della Protezione Civile di Albavilla (18 settembre);
- Festa del Volontariato, Veduggio con Colzano (25 settembre);

Inoltre, sempre nel corso del 2016, il Parco ha organizzato i seguenti eventi ed iniziative:

- Un'Oasi da vivere

Una serie di iniziative per vivere il Centro Parco "Oasi di Baggero" di Merone (CO) e scoprire un'oasi naturalistica di grande pregio ambientale. Gli eventi effettuati sono stati:

- **domenica 8 maggio - Ti porto la luna**

Conferenza ed esposizione di un campione di roccia lunare portato sulla Terra dalla missione Apollo 14 del 1971.

- **sabato 28 maggio - Fish & bubbles**

Clownerie, giochi con l'acqua e bolle di sapone giganti in uno spettacolo dedicato ai bambini che emoziona anche i grandi.

- **sabato 9 luglio - Arthur Miles and Kool Breeze**

Concerto tra i generi Jazz, Soul, Blues, R&B, con musiche originali e covers anni '70-'80.

- **venerdì 17 luglio - Improvvisando nel Parco**

Spettacolo di improvvisazione teatrale senza scenografie, senza costumi, senza copione, per raccontare storie uniche, nate dai suggerimenti donati dal pubblico.

- **domenica 11 settembre - Dal Parco alla tavola. La produzione dell'olio extravergine di oliva nei laghi lombardi.**

In collaborazione con Slow Food, Tavola Rotonda aperta al pubblico con esperti del settore, soci e produttori dell'Olio DOP Laghi Lombardi, per una giornata tematica volta a conoscere il valore straordinario dell'olio di oliva prodotto sul Lario.

- **domenica 18 settembre - Baggero Young Band Festival**

Esibizione di bande musicali giovanili, in cui pubblico ha apprezzato la qualità e la simpatia delle diverse bande.

- **Orienteering nel Bosco - domenica 12 Giugno, Bosco del Chignolo, Triuggio**

Un percorso, adatto per bambini e adulti, lungo il quale i partecipanti si sono orientati nel bosco del Chignolo con l'ausilio di una mappa, per scoprire le zone più significative di questo bellissimo luogo immerso nella natura.

- **Festa del lago di Alserio - sabato 24 Settembre, Lago di Alserio, Alserio**

Laboratori scientifici, attività da parte delle GEV, escursioni sul lago con la barca elettrica Amicizia, attività ludico-ricreative, musica dal vivo, osservazione astronomica "Sul lago argentato".

PATROCINI CONCESSI DAL PARCO NEL 2016

Nr Delibera	Anno	Data Delibera	Oggetto
1	2016	12/01/2016	CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO PER EVENTO SPORTIVO DUATHLON CROSS ORGANIZZATO DALLA POLISPORTIVA TEAM BRIANZA
7	2016	26/01/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER IL 143° CONVEGNO DI MICROSCOPIA MICOLOGICA DEL CENTRO MICOLOGICO LOMBARDO
8	2016	26/01/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER EVENTO "TRA NATURA E FANTASIA" ORGANIZZATO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "A. RATTI" DI ROGENO
9	2016	18/02/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER LA MANIFESTAZIONE "ROYAL STREET FOOD BANQUET" DEL 10-12 GIUGNO 2016
10	2016	18/02/2016	CONCESSIONE PATROCINIO E BICICLETTE PER CAMPO INTERNAZIONALE PER RAGAZZI ORGANIZZATO DAL CIRCOLO AMBIENTE ILARIA ALPI (30 LUGLIO – 13 AGOSTO)
11	2016	18/02/2016	CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO PER LA GIORNATA ECOLOGICA DEL 3 APRILE 2016 ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE SENTIERI E CASCINE DI CASATENOVIO
12	2016	18/02/2016	CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO PER LA XII CAMPAGNA DI "M'ILLUMINO DI MENO" ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA NATURA
13	2016	18/02/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER PUBBLICAZIONE DEL COMUNE DI MONZA RELATIVA ALLA VILLA REALE DI MONZA E DINTORNI
17	2016	08/03/2016	CONCESSIONE PATROCINIO E UTILIZZO GRATUITO DEGLI SPAZI DI PROPRIETA' DEL PARCO VALLE LAMBRO ALL'ASSOCIAZIONE FAUNA VIVA PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CHE SI SVOLGERANNO PRESSO IL
21	2016	15/03/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER LA MANIFESTAZIONE "EMERLAB" DEL PROSSIMO 27,28 E 29 MAGGIO
24	2016	22/03/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER LA MANIFESTAZIONE "PERCORSO ECOGASTRONOMICO" – 1° MAGGIO
26	2016	29/03/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER LA MANIFESTAZIONE "FESTIVAL DEL VOLO" CHE SI SVOLGERA' DAL 1° AL 25 APRILE 2016
27	2016	29/03/2016	CONCESSIONE PATROCINIO DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI MONTORFANO PER LA MANIFESTAZIONE "CAMMINATA A PIEDI NELLA RISERVA" – 8 MAGGIO 2016
28	2016	29/03/2016	CONCESSIONE PATROCINIO DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI MONTORFANO PER LA "FIERA DEGLI UCCELLI" - 1° MAGGIO 2016
29	2016	05/04/2016	CONCESSIONE PATROCINIO E PARTECIPAZIONE DELLA DR.SSA MARIELLA NICASTRO ALLE INIZIATIVE ORGANIZZATE DALL'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA NATURA DEDICATE ALL'AVIFAUNA
31	2016	05/04/2016	CONCESSIONE PATROCINIO E PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO FORMATIVO "ABITARE IL PAESAGGIO. IL PROGETTO VERDE COME MOTORE DI SVILUPPO" ORGANIZZATA DA PAYSAGE IL PROSSIMO 6 MAGGIO
33	2016	12/04/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER LA 15 EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "SAPORI DELLA BRIANZA" ORGANIZZATA DAL GRUPPO NIBIONNO IN FESTA - DAL 27 MAGGIO AL 5 GIUGNO
36	2016	03/05/2016	CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO PER L'INIZIATIVA "QUATTRO PASSI AL TORRENTE LAMBRONE" ORGANIZZATA DAL COMUNE DI ERBA PER IL 15.05.2016
39	2016	19/05/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER L'INIZIATIVA VERDESTATE 2016 ORGANIZZATA DALLA COOPERATIVA SOCIALE META
41	2016	14/06/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER LA MANIFESTAZIONE "PRESEPE VIVENTE DI AGLIATE"
42	2016	12/07/2016	CONCESSIONE PATROCINIO E GADGET PER IL CAMPUS ESTIVO "SETTIMANE NATURAVVENTURA" ORGANIZZATO DALLA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS DEMETRA
43	2016	12/07/2016	CONCESSIONE PATROCINIO ALL'ASSOCIAZIONE CROS VARENNA PER LA PUBBLICAZIONE "ANNUARIO CROS 2015"
44	2016	12/07/2016	CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO PER LA MANIFESTAZIONE FLORA ET DECORA CHE SI TERRA' IL 15 E 16 OTTOBRE P.V. PRESSO LE SERRE DELLA VILLA REALE DI MONZA
50	2016	26/07/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER IL CONCORSO DI POESIE IN DIALETTO LOMBARDO "IL SOLCO" 2016-2017 ORGANIZZATO DAL CENTRO CULTURALE DON ETTORE PASSAMONTI DI BIASSONO
54	2016	13/09/2016	CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO ALLA PRO-LOCO DI ALBAVILLA PER LA MANIFESTAZIONE "FESTA DEI CROTTI 2016" (1-2 OTTOBRE E 8-9 OTTOBRE) E PARTECIPAZIONE DEL PARCO CON UNO SPAZIO ESPOSITIVO (2 E 9 OTTOBRE
69	2016	11/10/2016	CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO DELLA RISERVA NATURALE LAGO DI MONTORFANO E PARTECIPAZIONE DI UN RAPPRESENTANTE DEL PARCO ALLA PREMIAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE "BARBAROSSA DOUBLE TRAIL" –
74	2016	03/11/2016	CONCESSIONE PATROCINIO E GRATUITA' PER L'UTILIZZO DELLA SALA CONFERENZE DEL CENTRO PARCO DI BAGGERO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL 148° CONVEGNO DI MICROSCOPIA MICOLOGICA DEL CENTRO MICOLOGICO
75	2016	03/11/2016	CONCESSIONE PATROCINIO PER PROGETTO GASTRONOMICO DELL' "AGLIO ORSINO DEL PARCO DELLA VALLE DEL LAMBRO"
82	2016	22/11/2016	CONCESSIONE PATROCINIO GRATUITO PER LA MANIFESTAZIONE SPORTIVA "DUATHLON CROSS DELLA BRIANZA" ORGANIZZATA DALLA POLISPORTIVA TEAM BRIANZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA (5 MARZO 2017)

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Il Parco, a partire dal 2010, ha avvertito l'esigenza di porre in essere un'attività di comunicazione coerente e congruente con la "mission" di un'area protetta, in grado di promuovere e diffondere una corretta immagine.

I risultati dei primi sei anni sono stati soddisfacenti come dimostrano le seguenti sintetiche risultanze:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Comunicati Stampa	31	40	39	40	41	42	40
Conferenze Stampa	8	9	4	4	8	10	12
Cartelle Stampa	5	8	5	7	9	10	12
Servizi per riviste e mensili	2	4	2	8	6	8	7
Servizi per TV		3	1	—	3	5	8
Servizi vari	5	4	5	6	8	8	12
Servizi fotografici		4	3	6	6	8	10

AREA AMMINISTRATIVO - FINANZIARIA
SERVIZIO EDUCAZIONE AMBIENTALE
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ricerca, sviluppo e implementazione di nuovi progetti educativi 2. Aggiornamento costante e sistematico dell'offerta educativa 3. Aggiornamento costante e sistematico delle modalità di divulgazione dell'offerta educativa, con particolare riferimento alle fasce d'età delle scuole superiori 4. Potenziamento delle proposte di E.A. rivolte alle fasce di età degli istituti superiori 5. Studio e implementazione di modalità innovative per il coinvolgimento nelle attività di educazione ambientale delle fasce di età attualmente non coinvolte (E.A. per adulti) 6. Potenziamento delle iniziative di coinvolgimento nelle attività di E.A. delle fasce di età più piccole 7. Sviluppo del partenariato operativo nel settore dell'E.A. 8. Sviluppo della strategia di Comunicazione delle attività del Parco 9. Sviluppo del target di eventi promossi e organizzati dal Parco 10. Sviluppo del target di eventi a cui il Parco partecipa 11. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento dell'attività di E.A. anche a carattere innovativo 12. Ideazione e realizzazione di nuovi gadget promozionali del Parco 13. Attività EA Riserva Montorfano 14. Attività EA Plis dei Colli
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Studio di un catalogo dell'immagine grafica coordinata del Parco 3. Studio delle modalità di comunicazione del catalogo del Parco per i prodotti di promozione
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termine; 2. Rivisitazione straordinaria dei risultati conseguiti dall'attività di E.A. dei 40 anni di Parco 3. Verso un nuovo modello di E.A. orientata alla sostenibilità.

4.2 AREA TECNICA

L'Area Tecnica si articola nei seguenti Servizi:

- Settore Lavori Pubblici
- Settore Urbanistica

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

Arch. Leopoldo Motta (cat. D5 - Responsabile Area – APO – full time);

Dr.ssa P.T. Daniela Piazza (cat. D2 – full time);

P.I.E. Alberto Dolci (cat. C5 – Servizio tecnico);

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO:

Arch. Elena Dosoli (cat. D1 – part-time)

COLLABORATORI:

Sig.ra Roberta Aruanno – Cooperativa Luna Nuova – Supporto tecnico amministrativo

4.2.1. SETTORE LAVORI PUBBLICI

Nel corso del ventennio tra il 1995 e il 2015, il Parco Valle Lambro ha investito complessivamente € **12.756.516,00**, così distinti:

TABELLA INVESTIMENTI DEL PARCO DAL 1995 AL 2015

	TIPOLOGIA INTERVENTO	COSTO	PERCENTUALE
1	REALIZZAZIONE PISTE CICLOPEDONALI E PONTI	€ 3.824.500,00	29.50
2	RIQUALIFICAZIONE PARCO DI MONZA	€ 2.744.092,00	21.50
3	PROGRAMMA INTERVENTI "LAMBRO PULITO"	€ 1.903.600,00	14.50
4	RISTRUTTURAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE	€ 1.800.000,00	14.10
5	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE OASI DI BAGGERO (VERDE)	€ 528.943,00	4.10
6	MANUTENZIONE AREE E PISTE	€ 520.000,00	4.00
7	RIQUALIFICAZIONE LAGO DI ALSERIO – LIFE 99	€ 500.000,00	3.91
8	INFRASTRUTTURE VARIE (DARSENA ecc.)	€ 485.381,00	3.79
9	RIQUALIFICAZIONE RER	€ 450.000,00	3.50
10	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO BOSCHIVO	€ 141.609,00	1.10
	TOTALE	€ 12.756.516,00	100 %

Analizzando la tipologia degli investimenti emerge quanto segue:

- Il **33,50 %** è stato destinato alla **fruizione** (somma delle tipologie 1 e 6);
- il **30,20 %** è stato destinato alla riqualificazione dell'**ambiente naturale** (somma delle tipologie 2, 5, 9 e 10);
- il **14,50 %** è stato destinato ad interventi di **riqualificazione fluviale** (tipologia 3);
- il **14,10 %** è stato destinato alla **ristrutturazione immobiliare** (tipologia 4);

- il **7,70 %** è stato destinato alla **valorizzazione del sistema lacuale** (tipologie 7 e 8).

Il sistema di fruizione del Parco Valle Lambro si basa essenzialmente sul progetto strategico **“Le Vie del Parco”**, un sistema articolato di sentieri pedonali e percorsi per mountain bike e biciclette, alcuni tratti adatti anche per portatori di handicap, che si irradia nel territorio ricompreso all’interno del Parco Valle Lambro.

Una volta completato il progetto **“Le Vie del Parco”**, verrà realizzata una rete di circa 240 km di percorso che attraverserà gli ambiti più significativi del Parco, sia sotto il profilo paesistico – territoriale che naturalistico – ambientale.

Nel corso del 2016 sono stati ultimati i seguenti lavori, per un importo complessivo di **€ 868.499,89** più **€ 102.777,10** per interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria.

- ***RIMOZIONE AMIANTO E SOSTITUZIONE COPERTURA DELL’EDIFICIO DENOMINATO MENSA POSTO NELL’AMBITO DELL’OASI DI BAGGERO – COMUNE DI MONGUZZO (CO) – IMPORTO € 41.715,00***
- ***“LE VIE DEL PARCO” – REALIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI n. 3 e n. 6 (Erba e Lurago d’Erba) - POSA SEGNALETICA – IMPORTO: € 166.784,89***
- ***“LE VIE DEL PARCO” – “DAL PARCO DI MONZA AI COLLI BRIANTEI” - REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLOPEDONALE N.16 IN COMUNE DI ARCORE ED IN COMUNE DI VILLASANTA - IMPORTO € 350.000,00***
- ***“LE VIE DEL PARCO” – “DAL PARCO DI MONZA A ERBA – LAGHI DI PUSIANO E ALSERIO” - INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DELLA TRANSITABILITÀ DEL PERCORSO CICLOPEDONALE n.1 IN COMUNE DI CARATE BRIANZA – IMPORTO € 250.000,00.***
- ***REALIZZAZIONE DEI PARCHEGGI A SERVIZIO DEL CENTRO PARCO FORESTERIA DI BAGGERO SITO IN COMUNE DI MERONE – MONGUZZO (CO) - IMPORTO € 60.000,00.***

- **INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE, PISTE E SENTIERI –**

- **RETE CICLOPEDONALE “LE VIE DEL PARCO” – RIPRISTINO DELLA TRANSITABILITA’ DELLA PISTA CICLOPEDONALE N° 1 INTERROTTA A SEGUITO DI UNA FRANA IN TERRITORIO DI SOVICO – € 31.814,80**

- **RETE CICLOPEDONALE “LE VIE DEL PARCO” – INTERVENTI DI SISTEMAZIONE TRATTO PISTA BOSCO DELLA BUERGA– COMUNE DI MONGUZZO - € 54.577,18**

- **RETE CICLOPEDONALE “LE VIE DEL PARCO” – INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE - € 16.385,02**

Nel 2017 sono previsti i seguenti interventi:

- Lavori di completamento del raccordo fra il percorso ciclopedonale n. 1 e n. 11 in Comune di Besana Brianza (Mb) nell’ambito del sistema “Le vie del Parco” - **€ 57.032,00**
- Sistemazione dell’area fruizione “Giardini a Lago – Comune di Alserio (CO) – lotto 1 (“Ampliamento Darsena”) - **€ 116.140,85**
- Sistemazione dell’area fruizione “Giardini a Lago – Comune di Alserio (CO) – lotto 2 (“Sistemazione sponda a lago”) - **€ 35.784,90**
- Manutenzione delle piste ciclopedonali del Parco Valle Lambro - **€ 30.000,00**

Nel 2016 è stato completato l’aggiornamento dell’inventario delle proprietà immobiliari del Parco (ALLEGATO C). Può, quindi, essere intrapreso un percorso di razionalizzazione/ valorizzazione di quella parte del Patrimonio riconosciuta non funzionale alle finalità istituzionali dell’Ente. Per quanto riguarda i soli terreni il Parco risulta proprietario di 68 ettari. Tutto ciò evidenzia UN ALTO INDICE DI PATRIMONIALIZZAZIONE.

AREA TECNICA
SETTORE LAVORI PUBBLICI
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione di un processo di razionalizzazione/ valorizzazione del patrimonio immobiliare 2. Sviluppare ulteriormente il sistema di fruizione ed in particolare il progetto "Le vie del Parco" 3. Intensificare i cicli di manutenzione straordinaria e ordinaria 4. Incentivare i programmi di azione per la riqualificazione dell'ambiente naturale 5. Consolidare i processi di valorizzazione fluviale e lacuale 6. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termine 2. Ricerca costante e sistematica di forme di finanziamento

4.2.2 SETTORE URBANISTICA (PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO)

VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PTC

Con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 81 del 22.11.2016, è stato approvato il Documento di Indirizzo (**ALLEGATO D**) per l'avvio del procedimento di Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di Vinca, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della L.R. 20/01/2014 n. 1, e dell'ampliamento dei confini del Parco nei comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della l.r. 5/08/2016 n. 21 nonché per l'avvio del procedimento di Variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di Vinca.

Con determinazione del Direttore n. 409 del 30.11.2016, è stato costituito, così come segue, il relativo Ufficio di Piano:

N.	NOMINATIVO	RUOLO RICOPERTO AL PARCO	RUOLO RICOPERTO IN SENO ALL'UFFICIO DI PIANO
1.	Arch. Leopoldo Motta	Responsabile Area Tecnica	Coordinatore
2.	Pianificatore Territoriale Daniela Piazza	Istruttore Direttivo Servizio Paesaggio	Collaboratore
3.	Arch. Elena Dosoli	Istruttore Direttivo T.D. Servizio Paesaggio	Collaboratore
4.	Dr. Dante Spinelli	Responsabile Centro Tecnico Naturalistico PVL	Collaboratore per la VINCA e la componente forestale
5.	Arch. Marielena Sgroi	Libero Professionista	Collaboratore Esterno
6.	Avv. Pietro Ferraris	Libero Professionista	Collaboratore Esterno

Con Determinazione del Direttore n. 410 del 30.11.2016, è stato definito lo schema della Variante ed il relativo Cronoprogramma. (**ALLEGATO E**)

ATTIVITÀ TECNICO – URBANISTICA E PAESAGGISTICA

Dal 01.01.2009 al 31.12.2016 l'attività paesaggistica ha avuto le seguenti risultanze:

PROVVEDIMENTI PAESAGGISTICI RILASCIATI DAL 2009 AL 2016								
TIPOLOGIA PROVVEDIMENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	351	271	291	240	244	224	199	211
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE RESE IN CONFERENZE DI SERVIZI	0	1	5	7	6	11	9	1
AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE/ASSENSO PER OPERE TEMPRANEE INFERIORI A 120 GIORNI	--	--	--	--	--	--	14	12
COMPATIBILITA' PAESAGGISTICHE	54	33	26	22	22	17	31	17
PARERI PAESAGGISTICI PRELIMINARI	0	8	12	9	6	2	7	1
DINIEGHI PAESAGGISTICI	23	5	3	8	7	1	3	1
TOTALE	428	318	337	286	285	255	263	243

Dal 01.01.2009 al 31.12.2016 sono stati rilasciati i seguenti pareri relativi a PGT, VAS, PIANI ATTUATIVI, AUA, ECC.

PARERI RILASCIATI DAL 2009 AL 2016								
TIPOLOGIA PARERI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
PARERI SU PIANI DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	6	3	7	5	6	2	0	0
PARERI SU VARIANTI AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)	1	0	1	1	5	7	2	7
PARERI RESI IN SEDE DI VAS	--	--	--	--	--	--	9	8
PARERI RELATIVI A PIANI ATTUATIVI	11	16	17	7	13	4	3	1
PARERI VARI	1	2	8	7	4	11	12	11
TOTALE	19	21	33	20	28	24	26	27

AREA TECNICA
SETTORE URBANISTICA
OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Proseguire nell'attività di gestione del paesaggio mantenendo e consolidando gli eccellenti risultati conseguiti2. Concludere il ciclo degli adempimenti relativi alla variante parziale al vigente PTC
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Avviare e concludere il ciclo degli adempimenti relativi ad una variante generale al PTC, previa conclusione dell'iter della variante parziale in corso2. Aggiornare gli strumenti di pianificazione dei SIC
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Predisporre tutti gli strumenti di pianificazione attuativa previsti dal nuovo PTC

4.3. POLIZIA LOCALE, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

Attualmente l'Area si avvale delle seguenti risorse umane:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO:

- **Geom. Alessandro Galimberti** (cat. C4)

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - PART-TIME

- **Dr. Mario Girelli** (Responsabile di Settore)

Volontari:

- **n. 46 GEV** (guardie ecologiche volontarie operanti sul territorio)

ATTIVITA' D'ISTITUTO

- informazione sulla legislazione vigente in materia di tutela ambientale;
- vigilanza sull'ambiente;
- raccolta di dati e monitoraggio ambientale;
- segnalazione situazioni anomale;
- stesura dei relativi verbali di accertamento;
- pronto intervento e soccorso in caso di emergenza o di disastri di carattere ecologico.

ATTIVITA' SVOLTA NEL 2016

In dettaglio, l'attività delle GEV nel 2016 si è sviluppata attraverso n. **8846** ore di servizio così suddivise:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	ORE DI SERVIZIO
CONTROLLO AMBIENTALE	3198
EDUCAZIONE AMBIENTALE	1227
RAPPRESENTANZA (STAND, MANIFESTAZIONI,...)	963
INTERVENTO AMBIENTALE	319
CORSI, UFFICIO, VARIE	2364
RIUNIONI	774

Complessivamente, nel 2016, sono stati svolti n. **557** **turni di servizio** sul territorio così distribuiti:

- n. **148** nell'area Nord;
- n. **262** nell'area Sud;
- n. **69** nel Parco (sia Nord che Sud)
- n. **10** nella Riserva di Montorfano
- n. **68** esterni al Parco.

RISULTANZE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2016

TIPOLOGIA RISULTANZE	QUANTITA'
SEGNALAZIONI RICEVUTE DA CITTADINI O ENTI	68
SEGNALAZIONI INOLTRATE AGLI ENTI COMPETENTI	97
PROCESSI VERBALI PER DIVIETO DI TRANSITO NELLE AREE VERDI	4
PROCESSI VERBALI PER INTERVENTI NON AUTORIZZATI	55
ORDINANZE DI PAGAMENTO E/O RIPRISTINO	43
AVVISI DI CONTRAVVENZIONE PER TRANSITI/SOSTE NEL PARCO DI MONZA	26

L'ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE e A.I.B.

Nel corso dell'anno 2016 si è valutata l'opportunità del rinnovo delle convenzioni per l'antincendio sottoscritte nel corso dell'anno 2010 con le associazioni che collaborano nella prevenzione e lotta agli incendi boschivi presenti sul territorio. È stata valutata anche la possibilità di estendere H24 la reperibilità delle associazioni coinvolte, ampliando gli interventi alle emergenze ambientali.

In tal modo verrà garantita la gestione delle emergenze che dovessero verificarsi nel territorio del Parco Valle Lambro.

L'ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI DEL PARCO

Per l'**Ufficio Urbanistica** anche nel corso del 2016 le guardie ecologiche hanno svolto attività di consegna (ogni due settimane) delle pratiche urbanistiche presso la Soprintendenza dei Beni Paesaggistici a Milano.

E' continuata inoltre la collaborazione con il personale del Parco per l'allestimento e la partecipazione ai vari stand in concomitanza di iniziative, eventi, mostre e fiere alle quali il Parco Valle Lambro ha partecipato.

Le GEV hanno inoltre svolto la consueta attività di distribuzione di materiale e opuscoli vari ai Comuni delle scuole del territorio.

SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE, VIGILANZA ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento del monte orario individuale e complessivo GEV; 2. Consolidamento e sviluppo delle attuali performances nei diversi campi di attività; 3. Aggiornamento tecnico culturale del gruppo GEV; 4. Vigilanza Riserva Montorfano 5. Vigilanza PLIS dei Colli
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve termine 2. Nuovo corso di formazione / reclutamento GEV; 3. Estensione del servizio agli ambiti tutelati assegnati o aggregati al Parco Valle Lambro a seguito della riforma delle aree protette lombarde; 4. Adeguamento e rinnovamento della dotazione strumentale del servizio
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Stessi obiettivi del breve e medio termine 2. Razionalizzazione e potenziamento del servizio GEV in linea con il processo di sviluppo del Parco

5. ORGANISMI FUNZIONALI

5.1. CENTRO TECNICO NATURALISTICO

Il Centro Tecnico Naturalistico (CTN) è attivo dal mese di giugno 2009.

Il CTN si occupa delle seguenti attività:

- gestione forestale (autorizzazioni taglio e trasformazione, supporto al controllo), monitoraggi forestali (rilievi e analisi stazioni permanenti), pianificazione forestale e progettazione interventi
- gestione faunistica, monitoraggi faunistici (censimento lagomorfi, censimenti uccelli svernanti, censimento rondini, censimento rapaci notturni, censimento erpetofauna, censimenti ittiofauna), interventi di potenziamento e conservazione dell'ambiente a fini faunistici
- gestione dei Siti Natura 2000 (predisposizione pareri VINCA, gestione monitoraggi, predisposizione interventi realizzazione Azioni Piani di Gestione);
- gestione tecnico-amministrativa della Riserva Lago di Montorfano (dal 2014);
- supporto tecnico del PLIS Agricolo della Valletta (dal 2011) e del PLIS dei Colli Briantei (dal 2013)
- Stazione di Inanellamento del Lago di Pusiano per il monitoraggio dell'avifauna (attiva dall'anno 2010) dal 2014 inserita nelle stazioni di rilevamento del Progetto Alpi – ISPRA
- interventi territoriali di manutenzione relativi alla gestione idrogeologica dei territori e alla percorribilità
- ricerca finanziamenti pubblici e da enti privati (Fondazioni)
- attività divulgativa (corsi di formazione, workshop, serate e incontri divulgativi)
- partecipazione a eventi e fiere (ideazione, realizzazione e allestimenti di stand e installazioni);
- Redazione dei Piani di Gestione dei SIC IT2020005 "LAGO DI ALSERIO", IT2020006 "LAGO DI PUSIANO", IT2050003 "VALLE DEL RIO PEGORINO", IT2050004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO";
- Redazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco.

INTERVENTI PROGETTATI E REALIZZATI DAL 2009 AL 2016

- “I CORRIDOI DEL LAMBRO” Interventi di miglioramento forestale e ambientale della Rete Ecologica Regionale in 6 comuni del Parco -progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “IL CORRIDOIO ECOLOGICO DEL LAMBRO: INTERVENTI PER IL CONSOLIDAMENTO E L’IMPLEMENTAZIONE DELLA CONNETTIVITÀ E DELLA BIODIVERSITÀ” Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze – ZooPlantLab – Università di Milano Bicocca - progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL TORRENTE PEGORINO, NEI COMUNI DI LESMO E TRIUGGIO (MB)” progettazione, direzione lavori;
- “PROGETTO ACQUA 2011” di realizzazione di alcune Azioni previste dai Piani di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario: IT2020005 “LAGO DI ALSERIO”, IT2020006 “LAGO DI PUSIANO”;
- “INTERVENTI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE RIO PEGORINO” - progettazione, direzione lavori;
- “LA RETE ECOLOGICA TRA PIANURA E PREALPI LECCHESI” (studio di fattibilità Rete Ecologica) Capofila Parco Regionale del Monte Barro, Partner di progetto: Parco Regionale della Valle del Lambro, Parco Regionale Adda Nord, PLIS Parco Lago Segrino, LIPU - attività di studio analisi degli strumenti urbanistici, verifica di congruenza dei PTCP ed analisi degli assetti proprietari e studio della componente faunistica;
- “RICOSTRUZIONE ORIGINALE DEL FRUTTETO MATEMATICO DEL PARCO DI MONZA” Capofila Scuola Agraria del Parco di Monza, partner Parco Regionale della Valle del Lambro - progettazione, direzione lavori;
- “PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO ECOSISTEMA VALLIVO DEL RIO CANTALUPO” – realizzazione Azioni Piano di Gestione del SIC “VALLE DEL RIO CANTALUPO” IT20500004;
- “PROGETTO DI POTENZIAMENTO MICROAREE UMIDE E CONTENIMENTO SPECIE ESOTICHE DEL RIO PEGORINO” – realizzazione Azioni Piano di Gestione del SIC “VALLE DEL RIO PEGORINO” IT 20500003;

- “PROGETTO DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DEL SIC LAGO DI MONTORFANO RISOLUZIONE DI PROBLEMATICHE DI DEGRADO PAESAGGISTICO-AMBIENTALE: CANALI DI SCOLO NEL MARGINE NORD DELLA FASCIA DI RISPETTO” - progettazione, direzione lavori.

INTERVENTI PROGETTATI E IN CORSO DI REALIZZAZIONE

- “FILARE – CONNESSIONI ECOLOGICHE TRA I DUE BACINI IDROGRAFICI DEL LAMBRO E DEL MOLGORA IN BRIANZA” Capofila Legambiente Lombardia Onlus, Partner di progetto: Parco Regionale della Valle del Lambro, Comune di Usmate Velate - progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “RAGNATELA – TESSITURA ECOLOGICA DI AREE NATURALI DELL’ALTA VALLE DEL LAMBRO” Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partner di progetto: Legambiente Lombardia Onlus, PLIS Parco Lago Segrino, Comune di Erba, Comune di Eupilio – progettazione, direzione lavori e monitoraggi;
- “CONNUBI – Connessioni urbane biologiche lungo il Lambro” (studio di fattibilità Rete Ecologica), Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Comune di Monza, Circolo Alex Langer Legambiente Monza, PLIS Colli Briantei, PLIS Media Valle del Lambro, DISAT Università degli Studi di Milano Bicocca - attività di coordinamento progettuale, studio analisi degli strumenti urbanistici, verifica di congruenza dei PTCP ed analisi degli assetti proprietari e studio della componente faunistica, predisposizione interventi;
- “NEXUS – La realizzazione della Rete Ecologica tra il Parco Valle del Lambro e il Parco delle Groane” Capofila Comune di Desio, Partners: Parco Regionale della Valle del Lambro, Comune di Bovisio Masciago, Comune di Sovico, Legambiente Lombardia Onlus, Agenzia InnovA21 - studio e analisi della componente faunistica, predisposizione interventi;
- “NATURALAMBRO – Interventi di completamento della rinaturazione ecologica del Lambro settentrionale” Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partner Legambiente Lombardia Onlus – coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;
- “RISORGIVE – Interventi di connessione ecologica tra reticolo idrografico e sorgenti del Pian d’Erba, di importanza strategica per la valorizzazione ambientale e per la costituzione della Rete Ecologica” Capofila Comune di Erba partner Parco Regionale della Valle del Lambro - progettazione, direzione lavori;

- “SALTA FROG – Interventi locali di connessione e potenziamento della Rete Ecologica del bacino del Lambro e dei Laghi Briantei”, Capofila Parco Regionale della Valle del Lambro, Partners: Comune di Carate Brianza, Comune di Lambrugo, Legambiente Lombardia Onlus - coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;
- “PROGETTO BIODIVERSITA’ SIC LAGO DI PUSIANO IT 2020006” di realizzazione di alcune Azioni previste dal Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario – coordinamento tecnico, progettazione, direzione lavori;
- “POST LIFE09 NAT/IT/000095 EC-SQUARE PER LA TUTELA DELLO SCOIATTOLO ROSSO – PROGETTO DETTAGLIATO AZIONI DI TUTELA DELLO SCOIATTOLO ROSSO NEL BACINO DEL LAMBRO” – Interventi di monitoraggio e controllo dello Scoiattolo rosso e dello scoiattolo grigio;

Nell’ambito del Centro Tecnico Naturalistico – CTN – il Parco si avvale attualmente dei seguenti collaboratori:

CENTRO TECNICO NATURALISTICO	Dante Spinelli - Coordinatore
	Elena Savarese - Agronomo
	Mariella Nicastro - Faunista
	Davide Borin - Botanico
	Giorgio Porro – Economista ambientale
	Elisabetta Cattaneo - Ingegnere
	Alessandro Monti - Erpetologo
	Claudia Parenti - Architetto
	Antonella Anzani - Idrobiologa
	Alessandro Marieni - Idrobiologo

Nel corso del 2016 il Centro tecnico Naturalistico ha curato la realizzazione delle seguenti opere per un totale di **€ 420.209,70**.

- Realizzazione strutture stazione di inanellamento - **€ 39.869,53**;
- Lavori di riqualificazione della Rete ecologica regionale e relativa cartellonistica - **€ 34.412,00**;
- Manutenzione delle rogge della Piana d’Erba e rete ecologica – **€ 15.000,00**;
- Interventi di manutenzione forestale in località Lambrone - **€ 15.000,00**;

- Intervento di manutenzione forestale reticolo idrico e percorsi del Bosco della Buerga – **€ 69.000,00;**
- Progetto Ragnatela – Lotto 2 – Interventi di manutenzione forestale del territorio - **€ 20.000,00;**
- Progetto Ragnatela – Lotto 1 – Interventi forestali di manutenzione del territorio e reticolo idrico - **€ 30.000,00;**
- Progetto Ragnatela – Comune di Alserio – Lotto 5 – interventi di manutenzione forestale del territorio - **€ 34.348,16;**
- Manutenzione forestale Rete Ecologica Regionale - **€ 19.676,49;**
- Manutenzione forestale di Parco storico - **€ 22.903,52.**

Nel 2017 sono stati programmati diversi interventi di miglioramento forestale e manutenzione straordinaria dell'Oasi di Baggero, per un importo complessivo di **€ 120.000,00**, nell'ambito del progetto "Naturalambro".

REDAZIONE PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE

E' in corso di svolgimento l'iter relativo alla predisposizione e approvazione del Piano di Indirizzo Forestale del Parco. Il ciclo degli adempimenti è stato programmato per essere concluso nel corso dell'anno.

PIANI DI GESTIONE DEI SIC

All'interno del perimetro del Parco Valle Lambro sono presenti i seguenti quattro ambiti che sono stati dichiarati Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.):

- Valle del Rio Pegorino (122 ettari)
- Valle del Rio Cantalupo (70 ettari)
- Lago di Alserio (488 ettari)
- Lago di Pusiano (659 ettari).

I piani di gestione degli anzidetti S.I.C. sono stati definitivamente approvati nel mese di dicembre 2010.

RIEPILOGO ATTIVITA' GESTIONALE CTN 2009-2016

TIPOLOGIA ATTIVITA'	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
N. denunce taglio bosco evase	217	242	188	240	268	191	190	180
N. Verbali contrassegnatura redatti	222	248	196	243	280	200	205	152
Autorizzazioni mutamento suolo boscato	1	4	5	3	0	2	1	7
Autorizzazioni svincolo idrogeologico	4	9	6	6	4	4	4	6
Dichiarazioni non incidenza SIC	-	-	18	16	6	10	7	8
Valutazioni incidenza SIC procedura semplificata	-	-	5	3	5	0	2	
Valutazioni incidenza SIC complete	18	19	7	14	9	3	2	12
Autorizzazioni taglio alberi parchi storici	8	9	5	10	20	24	13	23
Pareri accertamento soprassuolo forestale	-	-	2	6	3	7	0	10
Pareri manifestazioni sportive	-	-	22	12	14	16	19	21

CENTRO TECNICO NATURALISTICO

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppo di tutte le attività di tutela e valorizzazione della biodiversità del Parco già svolte in passato;
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Stessi obiettivi del breve termine2. Estensione delle attività di tutela e salvaguardia degli ambiti tutelati assegnati o aggregati al Parco Valle Lambro a seguito della riforma delle aree protette lombarde;
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Stessi obiettivi del breve e medio termine2. Adeguamento continuo e sistematico della propria mission in armonia con l'evoluzione delle esigenze del contesto tutelato e della normativa di riferimento

5.2 DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

Nel 2009 ha avuto inizio la gestione del Cavo Diotti, Diga di Pusiano, da parte del Parco Valle Lambro a seguito dell'affidamento di Regione Lombardia. Per la gestione della Diga, il Parco ha creato una struttura ad hoc il cui onere è a carico di Regione Lombardia.

La struttura è attualmente così costituita:

CAVO DIOTTI DIGA DI PUSIANO	Daniele Giuffré – Ingegnere responsabile; Stefano Minà – Ingegnere responsabile sostituto; Cooperativa sociale Buenavista – Attività di guardiania e manutenzione
--------------------------------	--

Con deliberazione di C.d.A. n° 91 del 20.10.2009 il Parco Valle Lambro ha istituito, nell'ambito della propria organizzazione, un Dipartimento esclusivamente deputato alla riqualificazione fluviale.

Il Dipartimento segue, in particolare, le seguenti attività:

- Studio e ricerca sull'ambito fluviale;
- Monitoraggio della qualità delle acque;
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di natura idraulica, di regimazione e di tutela dal rischio idrogeologico;
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di rinaturazione lungo l'asta del fiume e delle Bereve (vasche di spandimento e di fitodepurazione);
- Programmazione, progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione;
- Programmazione, monitoraggio e controllo dell'attività delle Associazioni di volontariato coinvolte nel programma di manutenzione fluviale;
- Coordinamento dell'attività connesse al "Contratto di Fiume";
- Collaborazione con le Autorità di protezione civile;
- Ricerca e attivazione di finanziamenti;
- Gestione delle convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia e AIPO.

Presso il Dipartimento di Riqualificazione Fluviale – DRF – operano, attualmente, in modo stabile i seguenti professionisti:

<p>DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE</p>	<p>Ing. Daniele Giuffré Coordinatore</p> <p>Ing. Stefano Minà Collaboratore</p> <p>Ing. Chiarangela Perego Collaboratore</p> <p>Ing. Chiara Vellani Collaboratore</p> <p>Ing. Maria Teresa Olmeo Collaboratore</p> <p>Ing. Marco Pozzoli Collaboratore</p> <p>Arch. Carla Galbiati Collaboratore</p>
--	---

In attuazione della Convenzione sottoscritta il 30 gennaio 2010 tra Regione Lombardia e Parco Regionale della Valle del Lambro, il Dipartimento di Riqualificazione Fluviale, nel periodo compreso tra il 2010 e il 2013, ha curato la predisposizione di un nuovo modello di governance dell’ecosistema fluviale relativo al bacino del fiume Lambro a nord dell’abitato di Monza così articolato:

A) Piano di risanamento:

- A1) Atlante delle criticità;
- A2) Atlante delle Opportunità;
- A3) Masterplan degli interventi;
- A4) Piano annuale delle manutenzioni;
- A5) Piano per l’avvio e la messa a sistema delle attività di Polizia Idraulica.

B) Costituzione e implementazione di un Forum di partecipazione,

C) Formazione di un nucleo di Guardie Ecologiche Volontarie dedicate alla tutela fluviale,

D) Formazione sulla riqualificazione fluviale per i Tecnici comunali e dei Parchi aderenti ai Contratti di Fiume.

Tra il 2011 e il 2015 il DRF ha curato la progettazione e la realizzazione delle seguenti opere per un totale di **€ 2.640.000,00**:

- Ristrutturazione Cavo Diotti, Diga di Pusiano - **€ 2.000.000,00**;
- Intervento di ripristino e manutenzione fluviale in Comune di Renate e Monticello Brianza - **€ 570.000,00**;
- Manutenzione dell'emissario naturale del Lago di Pusiano - **€ 70.000,00**.

Nel 2016 è stata avviata la realizzazione delle seguenti opere per un totale di **€ 8.112.606,90**:

- Affinamento depurativo a Valle del depuratore in Comune di Merone – **€ 1.769.781,00**;
- 5 interventi relativi all'area di laminazione sul fiume Lambro nei Comuni di Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzano - **€ 4.882.735,00**;
- Intervento di manutenzione straordinaria del Fiume Lambro e affluenti nel tratto tra i Comuni di Nibionno e Villasanta - **€ 636.891,85**;
- “Lambro Vivo” – Interventi per il miglioramento della qualità delle acque e degli Habitat nella Valle del Lambro (recupero della Roggia Cavolto e affinamento depurativo a valle del depuratore in Comune di Nibionno) - **€ 823.199,17**.

Il DRF ha curato, altresì, la progettazione preliminare dell'intervento “Area di Laminazione delle Piene del Torrente Gandaloglio e altri nei Comuni di Oggiono, Sirone e Annone (Lc)”.

Nel corso del 2016 è stato, altresì, attuato l'intervento di rinforzo spondale e delle arginature del fiume Lambro per la messa in sicurezza del nucleo abitato di Taboga in Comune di Arcore - **€ 68.000,00**.

Nel corso del 2017, avranno inizio i lavori relativi ai seguenti interventi per un totale di **€ 663.277,94**:

- Riprofilatura del torrente Rio Bevera in Comuni di Besana Brianza e Renate - **€ 100.000,00**;
- Riqualficazione del tratto terminale della Bevera di Naresso, Valle della Molera alla confluenza con il Lambro e politiche attive per la riduzione dell'inquinamento - **€ 88.832,50**;
- Recupero della Roggia dell'Orrido di Inverigo con separatore del collettore fognario - **€ 474.445,44**.

Nel corso del 2017, inoltre, il DRF continuerà ad occuparsi del ciclo degli adempimenti relativi all'intervento denominato “Utilizzo della Cava di Brenno quale vasca di laminazione del torrente Bevera di Molteno in territorio di Costa Masnaga”.

Con Decreto n. 11244 del 08.11.2016 la D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia ha espresso, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010, pronuncia positiva, con prescrizioni, in ordine alla compatibilità ambientale del progetto in argomento.

Entro il mese di febbraio 2017 si terrà la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo pari a **€ 6.714.900,38**.

Nel corso del 2017 proseguirà l'attività di studio/progettazione da parte del Dipartimento di Riqualificazione Fluviale (DRF).

In particolare si procederà alla progettazione preliminare dell'intervento relativo all'area di esondazione del Rio Brovada e si seguiranno gli adempimenti relativi alla progettazione definitiva dell'intervento "Area di Laminazione delle Piene del Torrente Gandaloglio e altri nei Comuni di Oggiono, Sirone e Annone (Lc)".

Sono in corso di definizione con Regione Lombardia le nuove convenzioni per lo svolgimento delle attività demandate al Parco Valle Lambro. Le nuove convenzioni avranno durata decennale.

DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Realizzazione delle opere già appaltate;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Progettazione Area di laminazione Gandaloglio;4. Completamento dell'iter tecnico – amministrativo del progetto relativo dell'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;5. Studio e progettazione nuovi interventi;
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Studio e progettazione nuovi interventi;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Realizzazione 1ª fase intervento dell'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;4. Realizzazione altri interventi di riqualificazione fluviale e riduzione del rischio idraulico previsti dal piano di risanamento
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none">1. Studio e progettazione nuovi interventi;2. Interventi di manutenzione fluviale in attuazione della convenzione con AIPO;3. Realizzazione fasi successive intervento dell'Area di laminazione c/o Cava di Brenno;4. Realizzazione altri interventi di riqualificazione fluviale e riduzione del rischio idraulico previste dal piano di risanamento.

6.LE GESTIONI ESTERNE

6.1. RISERVA DI MONTORFANO

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE AL PARCO VALLE LAMBRO

Con deliberazione n. X/1370 del 14/02/2014 la Giunta Regionale ha affidato la gestione della Riserva Lago di Montorfano e dell'omonimo SIC all'Ente di diritto pubblico Parco regionale della Valle del Lambro con decorrenza dal 18/02/2014, data di pubblicazione dell'anzidetta deliberazione, e sino all'entrata in vigore della deliberazione definitiva di cui all'art. 12, comma 2, della L.R. 86/1983.

In data 06.05.2014 è stata firmata la convenzione per la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano tra il Parco Valle Lambro e i Comuni di Montorfano e Capiago Intimiano, così come prescritto nella DGR. X/1370 del 14/02/2014. Inoltre, in data 12.09.2014 si è insediata la Consulta della Riserva di Montorfano. Con deliberazione di Consiglio regionale n° X/476 del 30.09.2014 la gestione della Riserva naturale Lago di Montorfano è stata affidata, definitivamente, all'Ente di diritto pubblico Parco Regionale Valle Lambro.

GESTIONE POLITICO / AMMINISTRATIVA

In attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. X/1370 del 14.02.2014 al Parco Valle Lambro è stata conferita la potestà pubblico amministrativa per la gestione della Riserva Naturale "Lago di Montorfano" e dell'omonimo SIC.

Il Parco la esercita nei modi e nelle forme previste dall'ordinamento ed entro i limiti dell'atto regionale di conferimento.

Allo scopo di garantire una organica e sistematica partecipazione dei due Comuni all'attività gestionale della Riserva, è stato costituito un apposito organismo di consultazione denominato "Consulta della Riserva di Montorfano".

La Consulta è costituita dal Presidente del Parco o suo delegato e dai due Sindaci o loro delegati, individuati nell'ambito della Giunta o del Consiglio comunale.

La Consulta si riunisce ordinariamente ogni tre mesi su convocazione del Presidente del Parco.

Nei primi 3 anni di gestione, si sono tenute n. 8 riunioni della consulta, così distinte: 2 riunioni nel 2014, 3 riunioni nel 2015, 3 nel 2016.

ORGANIZZAZIONE DEL PARCO VALLE LAMBRO DEPUTATA ALLA GESTIONE DELLA RISERVA DI MONTORFANO

Il Parco Valle Lambro provvede alla gestione della Riserva di Montorfano attraverso le proprie risorse umane e strumentali.

Agli oneri di gestione si fa fronte con gli appositi capitoli di spesa appostati nel bilancio del Parco.

Il Presidente del Parco svolge il ruolo di Presidente della Riserva.

Le funzioni di Direttore della Riserva sono svolte dal Direttore del Parco che si avvale della collaborazione del Dr. Agr. Dante Spinelli nella sua veste di Coordinatore del Centro Tecnico Naturalistico del Parco medesimo.

Per ogni specifica esigenza il Direttore si avvale, ovviamente, dell'apporto di vari funzionari del Parco. Presso la sede operativa di Montorfano, inoltre, è stato mantenuto il presidio con la presenza per 4 ore settimanali della Sig.ra Lucini. Il servizio manutentivo esterno è stato svolto dal Sig. Bianchi attraverso una prestazione di 8 ore settimanali, fino al 31.12.2016.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Per gli anni scolastici 2014 -2015 e 2015-2016 l'attività di educazione ambientale presso la Riserva è stata affidata, così come negli anni precedenti, alla sig.ra Caironi che già da diversi anni collabora in tale veste con la Riserva di Montorfano.

Vengono riportate, di seguito, le tabelle riepilogative delle adesioni ai progetti di educazione ambientale A.S. 2014 – 2015 e 2015-2016:

ADESIONI AI PROGETTI SPECIFICI DELLA RISERVA:

	A.S. 2014/2015		A.S. 2015/2016	
Progetto	n. classi	n. alunni	n. classi	n. alunni
Biodiversità			3	60
Risorsa Acqua			10	234
Vivere d'aria			4	84
Rifiuti			4	69
TOTALI			21	447

ADESIONI SCUOLE DELLA RISERVA A PROGETTI PROPOSTI DAL PARCO:

	A.S. 2014/2015		A.S. 2015/2016	
Progetto	n. classi	n. alunni	n. classi	n. alunni
Bosco			1	20
Scopriamo il parco con i 5 Sensi			2	32
Il Lago di Alserio			2	48
TOTALI			5	100

Complessivamente il numero delle classi coinvolte nei progetti di educazione ambientale nell'a.s. 2015-2016 è pari a **26** mentre il numero degli alunni è pari a **547**.

AUTORIZZAZIONI EMESSE DAL PARCO VALLE LAMBRO

ANNO	N. AUTORIZZAZIONI
2014	11
2015	11
2016	10

PATROCINI ED EVENTI

ANNO	N. PATROCINI	N. EVENTI
2015	-	-
2016	5	3

VIGILANZA ECOLOGICA

Nel mese di maggio 2016 ha avuto inizio il servizio di Vigilanza Ecologica presso la Riserva Lago di Montorfano.

Complessivamente, nel corso del 2016, le Guardie Ecologiche Volontarie del Parco hanno svolto n. 180 ore di servizio.

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di gestione della Riserva viene finanziata attraverso una contribuzione finalizzata da parte di Regione Lombardia e dei Comuni di Montorfano e Capiago Intimiano.

Nell'anno 2016, la Regione ha corrisposto al Parco un contributo pari a **€ 28.211,00**. € 219,00 in più rispetto ai € 27.992,00 corrisposto nell'anno 2015, mentre i Comuni hanno corrisposto un contributo complessivo di € 15.000,00, di cui € 9.000,00 a carico di Montorfano e € 6.000,00 a carico di Capiago Intimiano.

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento e sviluppo delle attuali performances nei diversi campi di attività; 2. Realizzazione apertura nuova sede della Riserva; 3. Completamento della segnaletica didattica e comportamentale; 4. Realizzazione parte del progetto Saltafrog previsto sulla Riserva di Montorfano relativo ad interventi locali di connessione e potenziamento della Rete Ecologica
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 5. Valorizzazione della Riserva nelle sue varie attività; 6. Realizzazione del parcheggio della Riserva
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione della Riserva nelle sue varie attività;

6.2. GESTIONE PLIS DEI COLLI BRIANTEI

I tre Comuni di Arcore, Camparada e Usmate Velate hanno costituito il PLIS dei Colli Briantei, riconosciuto dalla Provincia di Milano con Delibera di Giunta Provinciale n. 331/07 del 21 maggio 2007. Nel 2015 si è aggiunto anche il Comune di Casatenovo, con Decreto Deliberativo del Presidente della Provincia di Lecco n. 76 del 31 luglio 2015.

Con l'ingresso di quest'ultimo Comune, si è reso, quindi, necessario procedere alla revisione della convenzione istitutiva del PLIS, in base a quanto previsto dall'art. 34 della L.R. 86/1983, così modificata dalla L.R. 12/2011.

Da parte sua, Regione Lombardia, con L.R. n. 12/2011, artt. 4 e 5, ha già previsto accorpamenti volontari tra Enti gestori di aree protette, sulla base di criteri territoriali, morfologici o funzionali, volti a migliorare l'efficacia della gestione e la razionalizzazione della spesa, favorendo l'esercizio in forma associata o convenzionata delle funzioni amministrative, gestionali e tecniche.

Sulla scorta di quanto sopra, i quattro Comuni sopra indicati hanno individuato come soluzione più coerente e congruente l'affidamento della gestione del PLIS al Parco Valle Lambro, posto in prossimità territoriale, al fine di ottimizzarne sia l'attività tecnico – amministrativa che quella programmatico – finanziaria.

A tal fine, in data 12.7.2016, il Presidente del Parco Valle Lambro e i Sindaci degli anzidetti quattro Comuni hanno sottoscritto la convenzione per la gestione del PLIS. (Allegato H).

GESTIONE POLITICO / AMMINISTRATIVA

In attuazione dell'anzidetta Convenzione, al Parco Valle Lambro è stata conferita la potestà pubblico amministrativa per la gestione del PLIS dei Colli Briantei.

Il Parco la esercita nei modi e nelle forme previste dall'ordinamento ed entro i limiti stabiliti dalla Convenzione.

Allo scopo di garantire una organica e sistematica partecipazione dei Comuni all'attività gestionale del PLIS, è stato costituito un apposito organismo di consultazione denominato "Consulta dell PLIS dei Colli Briantei".

La Consulta è costituita dal Presidente del Parco o suo delegato e dai quattro Sindaci o loro delegati, individuati nell'ambito della Giunta o del Consiglio comunale.

La Consulta si riunisce ordinariamente ogni tre mesi su convocazione del Presidente del Parco.

La Consulta si è insediata il 7 novembre 2016.

PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI CITTADINI

Al fine di coinvolgere le Associazioni e i Cittadini nella partecipazione attiva alla vita del PLIS, è stato costituito un apposito Comitato con funzioni propositive in materia di tutela ambientale e valorizzazione culturale.

Spettano in particolare al Comitato i seguenti compiti:

- la formulazione di proposte di regolamento
- la formulazione di proposte progettuali
- il coordinamento delle attività associative aventi per oggetto le finalità del PLIS
- la condivisione delle scelte di indirizzo con la cittadinanza nelle sue forme di organizzazione

spontanea

- la promozione della partecipazione della cittadinanza alle attività del PLIS

Il Comitato è costituito da 5 membri nominati dai Comuni e dall'ente Parco, scelti tra gli Assessori, i Consiglieri o altri cittadini.

Il Comitato si avvale a sua volta del coinvolgimento di Associazioni e Cittadini del territorio del PLIS che abbiano riconosciuta competenza e sensibilità verso i temi della tutela dell'ambiente e della valorizzazione culturale.

Il Comitato si è insediato il 22.12.2016.

ORGANIZZAZIONE DEL PARCO VALLE LAMBRO DEPUTATA ALLA GESTIONE DEL PLIS

Il Parco svolge l'attività gestionale attraverso le proprie risorse umane e strumentali, incrementandole se necessario. A tale necessità si farà fronte utilizzando i fondi provenienti dalle contribuzioni dei Comuni del PLIS.

Il Parco potrà, inoltre, ricorrere a personale messo a disposizione dai Comuni aderenti al PLIS, con le risorse umane in forza presso i rispettivi Enti, avvalendosi dell'istituto giuridico del "distacco", nel rispetto dell'art. 14 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto in data 22.1.2004.

Il personale potrà essere reperito anche con le procedure di cui all'art. 1, comma 557, Legge finanziaria 2005, L.311/2004, oppure mediante contratti di lavoro a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e altre tipologie contrattuali flessibili.

RISORSE FINANZIARIE

L'attività di gestione del PLIS viene finanziata attraverso una contribuzione finalizzata da parte Comuni, pari ad **€ 34.442,00**, così distinta:

- Comune di Arcore € 11.549,00
- Comune di Camparada € 2.089,00
- Comune di Casatenovo € 9.446,00
- Comune di Usmate Velate € 11.358,00

A fronte delle mansioni espletate dal personale del Parco e degli altri costi sostenuti dal medesimo per la gestione del PLIS, viene riconosciuta al Parco, a titolo di ristoro, una somma annua che, in sede di prima applicazione della Convenzione, è stata quantificata in **€ 10.000,00** e risulta già ricompresa nella contribuzione complessiva di cui sopra.

OBIETTIVI OPERATIVI

ARCO TEMPORALE	OBIETTIVI
BREVE TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvio della gestione da parte del Parco Valle Lambro; 2. Predisposizione Piano pluriennale degli interventi (P.P.I.) e relativo quadro economico; 3. Predisposizione Piano attuativo; 4. Predisposizione Piano annuale di gestione; 5. Predisposizione rapporto di fine anno;
MEDIO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e consolidamento delle attività del PLIS; 2. Predisposizione stessi strumenti di programmazione del breve termine;
LUNGO TERMINE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e consolidamento delle attività del PLIS; 2. Predisposizione stessi strumenti di programmazione del breve termine;

APPENDICE: VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL PARCO IN SERBIA



MEETING

Carska Bara – Belo Blato, 19.11.2016

Municipality of Zrenjanin - Autonomus Province of Vojvodina -

REPUBLIC OF SERBIA

MEETING REPORT

BY MARIELLA NICASTRO

ITALIAN DELEGATION

- ALFREDO VIGANÒ – Vice President Parco Valle Lambro
- BERNARDINO FARCHI – Director Parco Valle Lambro
- MARIELLA NICASTRO – Biologist Parco Valle Lambro

SERBIAN DELEGATION

- VLADIMIR GALIĆ – Provincial Secretary
- OLIVIA TESIC – Biologist Provincial Secretariat
- MIROSLAV MARKUŠ – Predsednik Saveta Mesne Zajednice Belo Blato

ASSISTANTS

- JASNA ČANADŽIĆ – Vice Director Cultural Association “Belpaese”
- GIUSEPPE PETRUZZO – Culture Responsible Parco Adda Nord

MEETING REPORT

Il Segretario Galić ha prima di tutto ringraziato la delegazione italiana per questa visita e ha manifestato la loro volontà di riprendere la collaborazione, iniziata ormai 10 anni fa, che si è conclusa con la realizzazione del centro di educazione ambientale di Belo Blato nell’ambito del progetto “International Research – Education Centre at Belo Blato” finanziato da Regione Lombardia.

Il Segretario ha, quindi, illustrato le loro problematiche per la conservazione e gestione dell’ambiente naturale e si è soffermato, in particolare, sugli adempimenti che l’Unione Europea ha richiesto alla Serbia nell’ambito della procedura di adesione.

Tra i vari adempimenti è stato richiesto alla Serbia anche il raggiungimento del 12% di territorio nazionale protetto, a fronte dell’attuale 5%. Per questo motivo, il Segretario Galić si è mostrato molto interessato a conoscere le strategie di tutela e gli obiettivi raggiunti dalla Regione Lombardia.

Il Vicepresidente Viganò ha illustrato, in linea generale, le peculiarità del sistema delle Aree Protette lombarde soffermandosi, in particolare, sugli aspetti ambientali e culturali e sull'importanza della fruizione turistica ecocompatibile come elemento di partecipazione attiva dei cittadini.

Le due parti hanno ribadito la comune volontà di riprendere la precedente collaborazione attraverso la sottoscrizione di un nuovo Accordo di collaborazione, nell'ambito di un Protocollo già sottoscritto nel 2013 tra la Regione Lombardia e la Provincia Autonoma di Voivodina.

A tal fine, il Vicepresidente Viganò ha rivolto l'invito al Segretario Galić per una visita della delegazione serba nel Parco Valle Lambro.

Successivamente, le due delegazioni hanno visitato il Centro di educazione ambientale che si presenta in ottimo stato di conservazione e viene intensamente utilizzato per il soggiorno delle scolaresche e dei ricercatori.

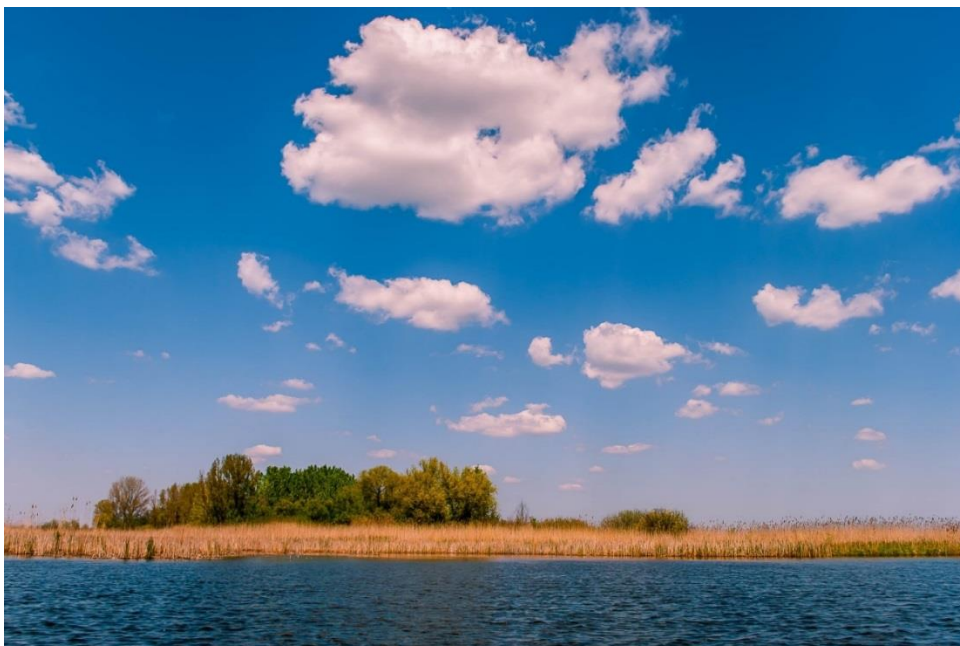
Nel pomeriggio, le due delegazioni hanno effettuato una visita alla Casa Etnica del Villaggio che simboleggia le tradizioni ed i valori di Belo Blato. Anche questa struttura è stata realizzata, 10 anni fa, con un finanziamento di Regione Lombardia.

L'incontro si è concluso nel tardo pomeriggio con il rientro della delegazione italiana a Novi Sad.

Di seguito vengono sommariamente illustrate le peculiarità naturalistiche ed ambientali della Riserva Naturale di Carska Bara.

LA RISERVA NATURALE SPECIALE DI CARSKA BARA

La Riserva naturale speciale di Carska Bara si trova all'interno del Parco Regionale di Stari Begej, istituito nel 1986, e si estende su una superficie di circa 1.600 ettari nei territori che circondano i meandri del vecchio corso del fiume Begej. La Riserva, oltre che nel Parco Regionale, è inclusa nella lista delle zone umide di importanza internazionale della Convenzione di Ramsar e dell'UNESCO ed è considerata Area importante per Uccelli e Biodiversità (IBA Important Bird and Biodiversity Area).



La Riserva si trova al centro della vasta pianura del Banato, tra Novi Sad, Belgrado e Zrenjanin, e i fiumi Tisa e Begej. É caratterizzata da un mosaico di stagni, paludi, boschi, prati e steppa intersecati da fiumi, canali e argini, dove si trovano circa 500 specie di piante di cui circa 30 protette e rare. La vegetazione è costituita da comunità resistenti al sale, una ricca comunità di piante acquatiche da fiore e specie tipiche della steppa.



La struttura complessa degli ambienti di Carska Bara lo rendono il sito più importante del Paese per la conservazione dell'avifauna; sono infatti 240 le specie che la frequentano nei diversi periodi dell'anno di cui 140 specie vi nidificano e 100 sostano durante la migrazione. L'area si presta, in particolar modo, a ospitare colonie di Ardeidi (garzaie) molto numerose e composte da tutti gli 8 Aironi europei viste l'estensione e la naturalità che caratterizzano questi ambienti. Numerose sono poi le specie protette a livello europeo come: Aquila dalla coda bianca, Spatola, Falco di palude, Albanella minore, Falco pescatore, Cicogna bianca, ecc..





Oltre agli uccelli, a Carska Bara sono numerose le specie di pesci, come carpe, lucci, pesce gatto, pesce persico e storione, che costituiscono parte integrante dell'economia locale. Anche l'erpetofauna è ben rappresentata e varia e di notevole importanza per la conservazione di specie rare o in via d'estinzione come la Tartaruga palustre europea (*Emys orbicularis*).



Elevata anche la varietà di mammiferi che includono maiale selvatico, capriolo, volpe rossa, lepre, topo muschiato, riccio, talpa, donnola, lontra, scoiattolo di terra europeo, Puzzola europea, etc.

